IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 196 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 18 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La formula dello " statu quo „

Il comunicato ufficiale pubblicato dopo il colloquio di Desio, afferma che base della concorde politica dell'Italia e dell'Austria-Ungheria è il mantenimento dello *statu quo*, non soltanto per adesso, ma anche per ogni eventualità futura.

Vi è chi ha osservato che questo rappresenta un accordo puramente negativo, il quale lascia insolute le gravi questioni che si agitano specialmente nella penisola balcanica.

Non è inopportuna, quindi, una brevissima analisi per fare intendere come, nella situazione attuale, tale formula sia la più conveniente agli interessi dei due paesi, e come essa giovi a conservare quella continuità di direttiva politica, che è uno dei più importanti fattori pel mantenimento della pace.

Quella formula si riferisce, evidentemente, alla penisola balcanica ed al Mediterraneo.

Quanto alla penisola balcanica, essa certamente è stata argomento di amichevoli intese a Desio: gli stessi personaggi ufficiali, per quanto desiderosi di conservare il segreto, non hanno potuto nascondere l'importante posto che nel loro colloquio dovea spettare alla questione balcanica, o meglio alle varie quistioni dei Balcani, in cui sono coinvolti interessi austriaci ed italiani: essenzialmente tre, quella dell'Albania, quella della Macedonia e quella, infine, riflettente i rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia da una parte e gli Stati balcanici costituiti dall'altra.

Per l'Albania la formula dello *statu quo* era già stata ufficialmente consacrata nell'accordo concluso a tale scopo tra Austria-Ungheria ed Italia nel 1902.

Che gli albanesi non ne siano soddisfatti — o meglio, non ne siano soddisfatti nè i vari pretendenti ad un « trono albanese », si chiamino essi Kastriota Skanderberg o Ghika, nè i Comitati o gli agitatori che sfruttano tali aspirazioni — non è motivo questo per negare che l'accordo italo-austriaco sia stato assai opportuno. Dando a ciascuno dei due Governi alleati l'assoluta sicurezza sugli intendimenti dell'altro, esso ha permesso loro di rimanere spettatori di quanto accadeva, senza nervosità, senza propositi e preparativi di intervento, e di assistere così alla dimostrazione, data dai fatti medesimi, che nessuno dei pretendenti aveva in sè forza e capacità per turbare la pace. Che cosa sarebbe accaduto, se si fosse seguita una politica diversa? E qual motivo vi è adesso perchè la direttiva seguita fino ad ora con tanto buon risultato — nel senso della cordialità dei rapporti fra i due paesi e della esclusione di ogni motivo di dissidio — abbia a cambiarsi?

Quanto alla quistione macedone, la politica da seguirsi dai gabinetti di Vienna e di Roma, era già tracciata e convenuta da tempo. L'Austria, d'accordo con la Russia, ha ottenuto il consenso generale delle potenze all'attuazione del programma di Mürzteg per le riforme; l'Italia ha contribuito a questa attuazione con l'organamento della gendarmeria macedone. Naturalmente, non è facile l'opera di incamminare la Macedonia verso una civiltà più progredita e darle ordinamenti meno primitivi di quelli che ha ora. Le difficoltà maggiori provengono dalle aspirazioni disparate delle varie nazionalità in quel variopinto gruppo etnico, ciascuna delle quali tende, per realizzare le sue aspirazioni, ad assicurarsi la protezione di quella o di questa potenza. Ma appunto per questo è necessario in Macedonia che nessuna delle potenze maggiormente interessate deroghi da quel programma di *statu quo*, da svolgersi parallelamente alle riforme, che fu concordemente approvato come il meglio adatto ad allontanare la possibilità di gravissimi conflitti.

E circa, infine, allo *statu quo* nei paesi balcanici già costituiti, non si può dire, invero, che occorra un grave sforzo o una speciale intesa per mantenerlo. Checchè dica un autorevole giornale di Milano su intenzioni bellicose del Principe di Bulgaria, noi crediamo che egli — che ha saputo mantenersi per vent'anni, e con successo anche insperato, in una situazione difficilissima — sia troppo avveduto per turbare la pace col rischio di perdere simpatie, senza neppure guadagnare forse la tanto desiderata corona reale. E poichè anche il conflitto greco-rumeno si avvia ad una fase risolutiva, è lecito presumere che nel colloquio fra l'on. Tittoni e il barone di Aehrenthal questo punto del programma di *statu quo*, che riguarda le relazioni con gli Stati balcanici, non abbia dovuto richiamare troppo a lungo la loro attenzione.

Acquista invece notevole significato la rinnovata affermazione dello *statu quo* per l'equilibrio mediterraneo.

L'accordo recentemente concluso tra Francia, Inghilterra e Spagna parlava esplicitamente dello *statu quo* per il Mediterraneo occidentale; ma gli interessi dell'Austria e dell'Italia sono nel Mediterraneo orientale, e più specialmente nell'Adriatico. La formula dello *statu quo*, vuol dire la possibilità che ciascuno dei due paesi si sviluppi in libera, operosa concorrenza economica e commerciale con l'altro, quando sia ben ferma la volontà loro e dei due Governi di non permettere siano turbate le ottime relazioni solennemente sancite ancora a Desio e a Racconigi.

È così da una occhiata, sia pur rapidissima alla situazione balcanica e mediterranea, si rileva quanto lo *statu quo* sia necessario, non soltanto come base dei buoni rapporti tra i due paesi, ma anche per l'intera compagine delle relazioni internazionali.

E' quindi destituita di fondamento l'accusa che questo sia un programma puramente negativo. E' il miglior mezzo pel mantenimento della pace? Assicura il tranquillo svolgimento delle nostre energie? E perciò appunto è utile e fecondo.

Proseguito con continuità di pensiero e di indirizzo — quella continuità che anche ora abbiamo visto solennemente affermata — sorretto dalla coscienza pubblica italiana, la quale, nel suo buon senso, va sempre più profondamente persuadendosi che tale politica giovi allo svolgimento del nostro paese, questo programma vedremo di certo affermato sempre più nelle visite che durante l'estate il barone di Aehrenthal avrà occasione di ricevere non solo dall'on. Tittoni, ma anche, a quanto si afferma, dal principe di Bülow.

Politica e diplomazia.

Parigi 16. — Si annunzia la morte del signor Paubelle ex ambasciatore presso il Vaticano.

Madrid, 17 — La Regina Madre e le Infanti Teresa e Fernanda sono partite col sud-express per San Sebastiano.

Berna, 17 — L'ispettore generale della polizia marocchina, colonnello Müller, è giunto qui in permesso.

Montreal, 17 — L'ammiraglio Yamamoto è giunto da Boston. Egli ripartirà stasera per Vancouver, donde si imbarcherà per il Giappone.

(S) **Parigi**, 16. — Nel Consiglio dei ministri che si terrà domani mattina all'Eliseo, sarà probabilmente di nuovo discussa la questione della sostituzione del signor Sarraut, sottosegretario di Stato nel Ministero degli interni. Si designano come suoi probabili successori Maujean, Rabier, Rayon o Jean Neney.

Il Consiglio preparerà un piccolo movimento diplomatico nel quale sarà compresa la nomina del signor Deville, antico deputato e ora ministro di Francia ad Haiti, a membro della Commissione del Danubio.

Infine i ministri regoleranno l'ordine delle loro vacanze affinchè il Governo sia rappresentato a Parigi da un certo numero di ministri.

Clemenceau conta di fare quest'anno come gli anni scorsi una cura a Karlsbad.

Egli lascierà Parigi fra il primo ed il secondo scrutinio delle elezioni dei consiglieri generali e cioè probabilmente verso il 3 di agosto.

Il viaggio coloniale del Principe ereditario portoghese.

Lisbona, 17 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un lungo dispaccio sulla visita del Principe Reale e del Ministro della marina alle piantagioni di San Thomé.

In un banchetto offertogli il Principe ha espresso la soddisfazione che provava nel vedere una sì ammirevole manifestazione del lavoro portoghese che ha portato la civiltà tra gli indigeni.

Il Principe ha accennato ai risultati che il Portogallo ha ottenuto con i sistemi moderni usati nella colonizzazione.

Dopo il banchetto le piantagioni sono state illuminate e sono stati incendiati fuochi di artificio, il che ha destato grande ammirazione tra i negri e gli indigeni.

Il Governatore di Fernando Po ha inviato a San Thomé un delegato spagnuolo incaricato di salutare il Principe Reale portoghese.

Giappone e Corea.

(S) **Tokio**, 16. — L'attenzione pubblica è qui quasi esclusivamente rivolta ora sulla questione della mano d'opera nella Corea. La questione della California resta attualmente in seconda linea.

(S) **New-York**, 16. — Secondo un dispaccio da Seoul al *New-York Herald*, notizie del Giappone giunte in Corea, annunziano l'arrivo a Fusan del Pretendente coreano Yo-Chung-Ong, che ha passato parecchi anni di studi al Giappone e ritornerebbe ora a Seoul con autorizzazione del Governo giapponese.

Queste notizie cagionano apprensioni.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 17, ore 2,15 — I grandi giornali parigini di stamane escono tutti dedicando intere colonne alla piega inaspettata presa dall'affare Nasi e al contraccolpo che essa produrrà in Sicilia.

La lettura di questi articoli, tutti a base di *mafia* e di *regionalismo*, cagiona impressione penosa in noi italiani qui residenti; giacchè gli scrittori, anche quando animati, come sono, dagli intendimenti più benevoli verso gli italiani, sono indotti a generalizzare il singolo caso, per la incompleta conoscenza che di lontano hanno delle nostre cose.

— Telegrafano da Londra: Questa sera Lord Weardale ha presieduto a Westminster ad una riunione di circa cinquanta membri del Parlamento, i quali si sono mostrati malcontenti per l'opera che si sta compiendo all'Aja.

Fu votato un ordine del giorno per un indirizzo al primo ministro Sir Campbell-Bannerman, perchè spinga la delegazione inglese ad insistere sulle questioni dell'arbitrato e su quella della riduzione degli armamenti.

L'ordine del giorno è stato subito presentato al primo Ministro da un gruppo di deputati e di senatori.

— Da Londra pure. Il *Globe* ha da Pietroburgo: Quantunque la stampa continui a dire che il colloquio fra il Kaiser e lo Czar non avrà luogo se non fra quattro o cinque settimane, è interessante notare che una flottiglia di venticinque torpediniere incrocia nelle acque finlandesi, specialmente presso l'arcipelago di Aland, all'ingresso del golfo di Botnia.

Si vorrebbe spiegare questo fatto col proposito di impedire che si eserciti un commercio di contrabbando di armi in entrata in Finlandia; ma sembra più conforme a verità che la flottiglia manovri per invigilare il Baltico presso l'arcipelago di Aland.

Si può dedurre da ciò che il colloquio fra il Kaiser e lo Czar avrà luogo fra breve, ed in quelle acque.

— Da Pietroburgo si hanno queste notizie sul generale Alikhanoff, vittima dell'attentato di Alessandropoli. Egli era stato il conquistatore del Caucaso. Era musulmano. Nelle imprese degli ultimi tempi fu sempre adoperato come uno dei più energici fra i generali russi. L'anno scorso fu condannato a morte dal tribunale terrorista.

— Da Pietroburgo ancora. E' corsa la voce della morte del conte Tolstoi: essa è stata subito smentita. Lo scrittore è in buone condizioni di salute.

— Da Lisbona. Il Presidente Franco ha proposto al Re di sopprimere la Camera dei Pari e di sostituirla con un Senato eletto dal suffragio popolare.

Questa ardita proposta si piegherebbe con la situazione attuale dei partiti politici nel paese: nel senso che il programma di riforme del Franco, mentre ha l'appoggio del partito liberale, ha contro di sè da un lato i conservatori, avversari di queste riforme, e dall'altro i progressisti più avanzati, che non le giudicano sufficienti.

La proposta di un Senato elettivo avrebbe per iscopo di costituire l'altro ramo del Parlamento con elementi meno conservatori, e perciò più favorevoli al Governo.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

Pel giubileo imperiale

Vienna, 16 — *Camera dei Deputati* — Si approva senza discussione, fra vivi applausi, la proposta di Lueger di nominare una Commissione speciale incaricata di proporre come lo Stato dovrà festeggiare il sessantesimo anniversario del regno di Francesco Giuseppe.

Lueger annuncia che sottoporrà a tale Commissione la proposta che vengano erogati cento milioni di corone allo scopo di costituire un fondo di assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Questa istituzione — dice Lueger — risponderebbe agli interessi di tutta la classe lavoratrice, e si collegherebbe in eterno col nome dell'Imperatore che diede a tutti i suoi popoli, a tutti i suoi sudditi il suffragio universale. (Lunga salva di applausi da parte di tutti i deputati).

Si discute quindi in prima lettura il progetto per la coniazione di monete d'oro pel giubileo imperiale.

Malik dichiara che i tedeschi radicali, vedendo le monete d'oro coniate pel giubileo, si ricorderanno con risentimento della storia di questi ultimi sessanta anni, durante i quali gli interessi dei tedeschi dell'Austria furono continuamente calpestati.

Il Ministro delle Finanze, fra vivi applausi dell'intera Camera, esprime il suo rincrescimento e la sua indignazione che un discorso come quello di Malik possa essere stato pronunziato nel Parlamento austriaco.

BELGIO.

Il Venezuela non vuol pagare.

(S) **Bruxelles**, 16. — Il Ministro degli affari esteri, rispondendo oggi alla Camera dei Rappresentanti, ad analoga interrogazione, ha dichiarato essere vero che il Venezuela non si vuol sottomettere alla sentenza della Corte arbitrale dell'Aja, e non vuol pagare i sei milioni ai creditori belgi.

Se tale pagamento fosse rifiutato, il Governo belga penserebbe ai provvedimenti da prendersi perchè la sentenza è irrevocabile, e la Corte dell'arbitrato dalla non esecuzione di tale sentenza verrebbe gravemente colpita.

Il Governo ha deciso di non tralasciare alcuno sforzo per giungere alla soddisfazione degli interessi belgi.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 16. — John Morley, rispondendo alla Camera dei Comuni ad analoga interrogazione, dichiara che durante il primo semestre del corrente anno i decessi causati dalla peste bubbonica sono stati 652,953 nel Pendjab e 1,060,067 in tutta l'India.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 17 — *Senato* — Si inizia la discussione sul progetto di legge per la riforma elettorale.

(S) **Madrid**, 17 — *Camera* — La seduta è stata animatissima.

Il gruppo della « Solidarietà catalana » continua sempre la sua energica opposizione al progetto degli zuccheri.

Si sono presentati numerosi emendamenti e si è in special modo chiesto che sia affidato ad una Commissione parlamentare l'incarico di stabilire le basi del progetto.

ECHI DI DESIO.

La partenza dei ministri

(S) **Torino**, 16. — L'onor. Tittoni è ripartito per Roma, alle ore 20,5; il barone di Aehrenthal è partito con il diretto delle 19,55 per l'Austria-Ungheria.

Note e commenti.

Vienna, 16 — La *Neue Freie Presse* pubblica alcune dichiarazioni che il barone d'Aehrenthal avrebbe fatto al suo corrispondente nel consegnargli il comunicato ufficiale:

« Veramente questa nota non abbisogna di commenti, poichè nulla dice che non sia già noto e non sia stato dichiarato ripetutamente da coloro che reggono la politica estera dell'Italia e dell'Austria-Ungheria; tuttavia essa è opportuna per confermare che l'Austria-Ungheria e l'Italia, sono animate dall'onesto desiderio di trovarsi unite in tutte le questioni che le interessano direttamente e indirettamente, ed intendono che questa concordia non venga pregiudicata dagli avvenimenti.

Ora spetta alla stampa di essere prudente e moderata nei giudizi, appoggiando in tal guisa gli sforzi degli uomini di Stato.

Per l'Austria-Ungheria e per l'Italia, la massima del mantenimento dell'equilibrio e dello *statu quo*, resta la suprema direttiva della loro politica, ed esse faranno ogni sforzo per mantenerla incrollabile oggi ed anche per l'avvenire ».

(S) **Vienna**, 17 — I giornali continuano a commentare le visite di Racconigi e di Desio.

Il *Fremdenblatt* dice: Il comunicato pubblicato sull'incontro di Desio è un promettente documento così di qua come di là dalle Alpi.

Il giornale saluta con soddisfazione la formula del comunicato, che è senza dubbio la conferma di uno stato di cose stabile e saldo, il quale darà impulso agli sforzi diplomatici delle due potenze su tutti i campi e fortificherà la base della politica balcanica.

Il documento di Desio proclama che l'Italia e l'Austria-Ungheria concordano nell'interpretazione degli avvenimenti con la sicura coscienza di essere d'accordo anche con la Germania. Il documento costituisce una nuova garanzia di pace.

La *Neue Freie Presse* scrive: L'incontro di Desio è un avvenimento importante e notevole della storia di questi tempi. Il risultato è stato il migliore che potesse desiderarsi.

Le visite di Racconigi e di Desio sono la prova della saldezza della Triplice Alleanza e della intimità dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Vienna 17. — Il *Fremdenblatt*, parlando ancora del colloquio di Desio, rileva le importanti dichiarazioni fatte dai due uomini di Stato nel dicembre e nel maggio scorso, dichiarazioni che caratterizzavano le amichevoli relazioni e l'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Tali parole leali e calorose dei due Ministri hanno constatato l'accordo dei due Governi, e come l'esposizione fatta dal barone di Aehrenthal alle Delegazioni trovò da parte della stampa italiana un'eccellente accoglienza, così i circoli politici austro-ungarici mostrano pel Ministro Tittoni grande fiducia ed alta considerazione.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato

L'Aja 16 — Nella riunione della Sottocommissione della 1ª Commissione, il delegato Porter (degli Stati Uniti) ha esposto i principii ai quali s'informa la proposta degli Stati Uniti sulla questione del ricupero dei debiti internazionali.

Egli ha rilevato gli inconvenienti che derivano dall'uso della forza per compiere tali ricuperi, ed ha citato numerosi esempi a sostegno della sua tesi, ed in special modo un caso nel quale gli Stati Uniti dovettero armare 19 navi da guerra e spendere 12 milioni di dollari per ricuperare un debito di 450,000 franchi.

Porter infine ha citato l'opinione di molti uomini di Stato in favore dell'abolizione di tale sistema, aggiungendo che quello dell'arbitrato darà una garanzia ai creditori seri.

Il delegato dei Paesi Bassi ha espresso il desiderio che agli accordi particolari di arbitrato si sostituisca una convenzione generale che sarebbe preferita da gran numero di Stati.

Il seguito è stato rinviato a giovedì.

La guerra marittima

(S) **L'Aja**, 16. — La terza Commissione della Conferenza, riunita in seduta plenaria, ha approvato le conclusioni della relazione di Rénault (Francia) sul progetto preparato dal Comitato di redazione relativamente all'adattamento alla guerra marittima dei principii della Convenzione di Ginevra del 1864, riveduta nel 1906.

Il conte Tornielli, presidente della Commissione, constata che la terza Commissione, mercè l'abilità di Rénault, giunge buona prima con una proposta tra le più importanti, pronta ad essere presentata all'approvazione della Conferenza.

La terza Commissione non si è lasciata scoraggiare, nè dalle accuse fattele fuori della Conferenza, di organizzare la guerra, nè dalla obiezione contraria di impacciare le operazioni militari.

Noi ci siamo preoccupati soltanto - conclude il conte Tornielli - di adempiere il mandato per il quale siamo stati convocati.

Per la limitazione degli armamenti. La mozione inglese.

(S) **L'Aja**, 16. — Si conferma che nella prossima seduta plenaria la Delegazione inglese solleverà la questione della limitazione degli armamenti presentando in tal senso una mozione, il cui testo è stato concordato praticamente con le principali altre Delegazioni, in modo che si otterrà il consenso anche della Germania.

La mozione, che è redatta in termini generali, verrà svolta dal primo Delegato, sir E. Fry, il quale richiederà alla Conferenza un voto di platonica adesione.

La mozione insisterebbe, in vista dei continui armamenti, sulla necessità di studiare la questione.

FRANCIA E STATI UNITI.

Parigi 16. — Il Presidente della Repubblica ha offerto stamani una colazione in onore degli ufficiali della squadra degli Stati Uniti che si trova ora a Brest.

Alla fine della colazione, il Presidente, ricordando i vincoli di amicizia che uniscono la Repubblica degli Stati Uniti e la Repubblica francese, ha bevuto alla prosperità della Confederazione e della sua marina.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha brindato al Presidente della Repubblica francese ed alla grandezza della marina francese.

(S) **Parigi**, 17. — Il ministro della marina Thomson ha offerto una colazione in onore dell'ammiraglio Stockton e degli ufficiali della squadra americana che si trova attualmente a Brest. Fra gli invitati erano l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, White, i ministri Clemenceau, Picquart, Barthou, l'ex ministro Etienne, l'ambasciatore francese a Washington, Jusserand, e vari ammiragli e contrammiragli francesi nonchè molte altre notabilità.

Al *dessert* il ministro Thomson ha rivolto il saluto alla brillante marina nord-americana e ha ricordato l'impressione profonda e cordiale che i marinai francesi hanno riportato dalla visita fatta e al tempo stesso la cortesia cordiale dei loro fratelli d'arme americani per il valore di quella bella e forte marina, uno dei fondatori della quale il valoroso ammiraglio Jamestown, fu or non è molto onorato in Francia dai rappresentanti degli Stati Uniti.

Il ministro ha poi rilevato l'affettuosa simpatia reciproca che affratella americani e francesi sul suolo di Francia ed ha rievocato la grande epoca storica che ha dato la libertà all'America e alla Francia.

Infine Thomson ha bevuto alla salute della marina militare.

L'ambasciatore White ha risposto unendosi di tutto cuore alle parole pronunziate dal Ministro relativamente ai rapporti fra i due paesi, ha detto che gli ufficiali americani porteranno seco un ricordo durevole e profondo dell'accoglienza ricevuta in Francia ed ha terminato bevendo alla salute della marina francese.

ARMI ED ARMATI

I capimusica dell'esercito.

Fu regolato già in modo abbastanza soddisfacente lo stato dei sottufficiali; il problema degli ufficiali inferiori è bene avviato verso quella soluzione, che la finanza e l'ora consentono, onde si può dire che l'eterna questione, la quale durava da tanto tempo, non esiste più, dopo i provvedimenti legislativi deliberati ed annunciati.

Opportuna integrazione di codesti provvedimenti sarebbe stata tuttavia la soddisfazione di un antico desiderio dei capimusica.

Alle loro condizioni economiche si è dato già conveniente assetto, potendo i capimusica raggiungere, per via di successivi aumenti, lo stipendio di L. 4000.

Resta a vedersi se non sia equo concedere loro altresì un progressivo avanzamento, per il quale all'aumento dello stipendio corrisponda l'aumento del grado.

E' una soddisfazione morale che i Capi musica domandano e che, in verità, da nessuna valida ragione, pare a noi, può essere contrastata.

Si poteva comprendere, sebbene non giustificare, l'esitazione, che impedì per tanti anni di dare grado di ufficiale al Capo musica, ma superato questo ostacolo e vinto questo pregiudizio — che tale e null'altro era quella riluttanza — non si comprende più che non possa diventare tenente o capitano chi è rivestito della qualità di ufficiale, che è qualcosa per sè, indipendente dal grado, il quale è condizione di disciplina e non costituisce dignità.

Ammessa la possibilità che il capo musica diventi capitano — si potrebbe forse obiettare — ne segue la convenienza di dare grado di ufficiale anche a colui che può farne le veci e di creare così un corpo di ufficiali musicanti, come lo si ha di ufficiali contabili e di ufficiali commissari.

Ma l'obiezione cade immediatamente, quando si rifletta che gli ufficiali contabili ed i commissari hanno funzioni diverse a seconda del grado che rivestono, mentre nessuna differenza di funzioni, che importi differenza di grado, si potrebbe, anche volendolo, creare nei capi musica.

La quistione, se così la si può impropriamente chiamare, è puramente di ordine morale e deve essere risolta con criterio esclusivamente morale. Onde noi la raccomandiamo all'attenzione del ministro della guerra, persuasi che, accogliendo il desiderio dei capi musica, egli farà cosa moralmente opportuna, la quale avrà il consenso unanime dell'opinione pubblica.

Uno scoppio a bordo

(S) **Boston**, 16. — Un ufficiale e due marinai sono morti in seguito alle ferite riportate nell'esplosione avvenuta a bordo della nave *Georgia*.

Il numero delle vittime sale così a otto. Altri sei marinai sono in condizioni disperate. L'esplosione sarebbe avvenuta nelle circostanze seguenti: i marinai stavano introducendo una carica di 200 libbre di polvere nella culatta di un cannone della torretta di poppa. I marinai essendosi accorti che il rivestimento bruciava, emisero un grido di allarme. Ma era troppo tardi.

Per la « Jena ».

Parigi, 17 — I giornali annunciano che il Ministro della Marina ha deciso che la « Jena » sia riparata completamente e che conservi il suo posto nella squadra del Mediterraneo.

Per riparare la chiglia occorrerebbero sei mesi. Le spese dei lavori sarebbero calcolate a 20 milioni.

Nell'esercito tedesco.

Strasburgo, 16 — Sono stati fatti esperimenti alla scuola di tiro di Ruhleben di un nuovo fucile, il cui serbatoio può contenere 58 cartucce. I risultati dei tiri sono soddisfacenti, ma il peso del fucile è eccessivo; si cerca il modo di diminuirlo prima di introdurre il fucile nell'esercito.

Berlino, 16 — Il Genio ha esperimentato fra Berlino e Posen un sistema di rifornimento di munizioni per mezzo di automobili.

Gli esperimenti sono stati soddisfacenti. Tre vetture hanno trasportato quarantotto uomini e tremila chilogrammi di munizioni.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Alessandropoli**, 16. — Il generale Alikhanoff tornava dal Club del reggimento Kabardisky verso le ore 2,30 di stamane in vettura con sua moglie e suo figlio. Nella vettura erano anche il generale Glieboff e sua figlia.

All'angolo di via Bedontoff due bombe sono state lanciate contro la vettura. Il generale Alikhanoff, sua moglie ed il generale Glieboff sono rimasti uccisi. Il figlio di Alikhanoff e la figlia di Glieboff sono stati feriti.

L'anno scorso Alikhanoff fu vittima di un altro attentato a Kutais e rimase leggermente ferito.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Il Ministro delle finanze ha presentato all'approvazione del Consiglio dei Ministri il progetto di bilancio pel 1908 e l'esposizione finanziaria che verrà presentata alla Duma ed al Consiglio dell'Impero il 14 novembre prossimo.

Il Ministro ha anche proposto che durante i mesi che passeranno prima dell'adozione del bilancio, si provveda alle spese dei vari Ministeri con l'apertura di tanti crediti distinti e che si pubblichi uno stato mensile delle imposte.

NEL MAROCCO

(S) **Gibilterra**, 17 — Muley Ahmed, Sceriffo di Ouessan, è giunto ad Orano nel pomeriggio a bordo del vapore francese « Oasis ».

La moglie, la madre ed il fratello si sono recati a bordo dell'« Oasis » in una scialuppa a vapore messa a loro disposizione dalle autorità marittime.

Muley Amed ed i suoi ripartiranno stasera sull'« Oasis » per Tangeri.

Sempre Raisuli

Tangeri, 16 — In una riunione dei notabili della tribù degli Elkmes si è discusso se convenisse di catturare Er Raisuli ed il caid Mac Lean per consegnarli al Maghzen, e fu deciso di riferirne ai Gulmes, reputati per la loro saggezza. Ma questi, d'accordo con Er Raisuli, hanno dichiarato agli Elkmes che Er Raisuli non aveva catturato Mac Lean pel suo interesse personale, ma per quello delle tribù.

Il nostro commercio coll'estero.

(gennaio-maggio).

Il valore delle merci *importate* durante i primi cinque mesi dell'anno corrente fu di L. 1,217,381,963; quello delle merci *esportate* di L. 748,471,019.

Il primo presenta un aumento di 188,958,082; il secondo una diminuzione di 36,813,368 in confronto coi primi cinque mesi del 1906.

Dalle suddette cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 33,319,000, ed esportati per L. 2,181,400, con un aumento di 6,488,000 all'*entrata* e una diminuzione di 1,141,500 all'*uscita*.

All'aumento delle importazioni hanno contribuito, in ordine d'importanza:

La categoria dei *minerali, metalli e loro lavori* per quasi 80 milioni, di cui 12.7 riferibili alle locomotive, 31 ad altre macchine ed apparecchi, 19.3 al rame in pani, 9 al ferro e acciaio in lavori, 3.6 ai minerali metallici, oltre 8 ai rottami di ferro e alla ghisa in pani ecc.

Il *cotone* per 38 milioni e mezzo, dovuti per 35.5 alla materia prima, ripartendosi i rimanenti 3 milioni nel seguente modo: tessuti semplici 1.8, ricamati 0.6, filati 0,6, pizzi 0.2.

La categoria *animali, prodotti e spoglie d'animali* per oltre 12 milioni, di cui circa 7 attribuibili alla madreperla greggia, 3 e mezzo al seme di bachi, 3.3 ai pesci secchi, affumicati e preparati, 2.5 al lardo, ecc. essendo però in diminuzione i cavalli per milioni 2.7, e inoltre i bovini, i grassi animali e la madreperla lavorata.

La *lana*, il *crino* e i *peli* per quasi 12 milioni, di cui 5.3 dati dalla lana pettinata non tinta, 2.3 dai tessuti di lana, 0.5 dai filati di lana, 0.4 dal pelo greggio.

I *veicoli* per oltre 10 milioni, a tal cifra riducendosi, per minore importazione di vetture automobili, di galleggianti ed altri veicoli o parti di essi, l'aumento di milioni 14.5 verificatosi per i vagoni e carri ferroviari.

La categoria *prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* per circa 6 milioni e mezzo, concorrendovi per 3 milioni il nitrato di sodio greggio e per maggior cifra altri prodotti chimici, mentre sono in diminuzione il solfato di rame per milioni 3.3 e i generi medicinali per milioni 1.5.

La *seta* per circa 6 milioni, di cui 3.7 riferibili alla seta greggia asiatica ed europea, con prevalenza di questa ultima, 2 ai bozzoli, 0.4 ai tessuti e manufatti, essendo però in diminuzione la seta torta per oltre 1 milione.

Il *legname da costruzione* per quasi 5 milioni.

Le *pelli* per circa 4 milioni.

Le *gemme* per milioni 2.8; le *mercerie* per 2 milioni; i *colori del catrame* per ugual somma; la *benzina* per milioni 1.7; il *caffè* per 1 milione.

Sono invece in diminuzione all'entrata: la categoria *cereali*, farine, paste e prodotti vegetali per oltre 11 milioni, eccettuati i semi, che presentano un aumento di più di 3 milioni, mentre il grano ed il granturco dànno una diminuzione di 14 milioni, dovuta per 7.1 al granturco.

La categoria *generi coloniali*, droghe e tabacchi, per circa 2 milioni, per cui si riduce per effetto della ricordata maggiore importazione del caffè, la discesa di 3 milioni dovuta a minore compra di tabacco in foglie.

Il *carbon fossile* per milioni 2.3; l'olio d'oliva per 2 milioni; la *juta greggia* per 1 milione.

La discesa delle esportazioni, che, per effetto di compensazioni diverse, si concreta nell'indicata cifra di milioni 36.8, è dovuta alle seguenti merci:

Seta per milioni 42.5, concorrendovi quella torta di milioni 26.7 e la seta tratta semplice per milioni 19.8, mentre sono in aumento la seta tinta per 2 milioni, i cascami per 1 milione ed i filati, i tessuti e i manufatti per oltre 1 milione complessivamente.

Prodotti chimici, generi medicinali resine e profumerie per quasi 8 milioni, di cui 4 riferibili al citrato di calcio e 3.5 al tartaro greggio e all'acido tartarico.

Minerali, metalli e loro lavori per milioni 6.7, dovuti per 2 milioni ai minerali di zinco e oltre 6 ai fucili e loro parti, mentre sono in aumento per circa 2 milioni le macchine e le parti di macchine.

Animali, prodotti e spoglie di animali con una complessiva diminuzione di oltre 8 milioni, offrendo all'osservazione i seguenti dati:

Uova di pollame in diminuzione per 10 milioni, maiali in diminuzione per 3 milioni, foraggi in aumento per 6 milioni e mezzo, bovini in aumento per più di 3 milioni, pollame in aumento per oltre 1 milione;

Olio d'oliva per milioni 10,5; zolfo per 2 milioni e mezzo; *radiche per spazzole* per 1 milione e mezzo.

Vengono poi con quote che si aggirano intorno al milione, le pelli crude, la lana greggia, la canapa greggia, gli ortaggi freschi e il sommacco.

Segnano invece un aumento all'uscita;

La categoria *cereali, farine, paste e prodotti vegetali* per circa 12 milioni, dovuti agli agrumi per 3 milioni, alle frutta secche per quasi 2 milioni, alle farine e altri derivati del grano per 2 milioni e mezzo, poi alle paste alimentari, alle frutta preparate, alle patate, ecc; gli automobili per milioni 5,5;

I *cappelli di paglia* per 4 milioni; gli altri cappelli per 0,7;

Il *cotone* per oltre 3 milioni, partecipandovi i tessuti a colori o tinti per milioni 2,3; quelli stampati per 1,2, i tessuti greggi e le maglie.

Il *vino in botti o in bottiglie* per più di 3 milioni; il vermouth per 1 milione e mezzo; i liquori per quasi ugual somma; il marmo per 2 milioni; i mobili per 1,5.

La *gomma elastica* e i suoi lavori per quasi 1 milione; i *tessuti di canapa e di juta* per 1 milione; i *sigari* per ugual somma; le *treccie di paglia* per quasi 1 milione; i *libri* per mezzo milione ecc.

La statistica doganale ci dà il movimento commerciale per il suddetto periodo, coi seguenti scali principali, in cifre tonde:

	Importaz. (Lire)	Esportaz.
Austria-Ungheria	93,600,000	58,000,000
Francia	116,800,000	83,500,000
Germania	221,000,000	100,000,000
Gran Bretagna	190,000,000	64,000,000
Svizzera	27,000,000	120,500,000
Stati Uniti	190,000,000	100,300,000

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giosuè Carducci - Settimio Aurelio Nappi, tip. Enrico Voghera, — Roma.

Fra tutte le pagine dedicate in questi ultimi tempi alla memoria del Carducci, queste occupano ottimo posto.

Già a questa commemorazione detta favorevole giudizio il numeroso pubblico intervenuto il sette aprile nel salone del Circolo Militare e tutta la stampa ne parlò con lode: sì che è stata buona idea quella di farne una pubblicazione.

Funerale d'amore — G. Bizzoni, Cooperativa Aldo Manuzio, ed. — Roma.

In veste semplice ed elegante si presenta quest'opuscolo, opera di un giovane abruzzese, dotato di non comuni qualità artistiche e di vaga indipendenza di pensiero e di scuola.

E' un bozzetto, o per dir meglio poche *pagine di vita vissuta*, come confessa l'autore nella breve prefazione; studio di un animo affranto sotto l'incubo di un amore non corrisposto, lavoro tendente a dimostrare l'inutilità del suicidio.

Simpatico è lo stile e la visione del lavoro bizzarra è condotta con un misto di sentimentalismo e di ironia che fanno leggere il libriccino con gusto.

La prima storia di Maria Stuarda, del dott. Efisio Giglio-Tos. Torino, Tip. Subalpina, 1907.

Da un manoscritto italiano del sec. XVI, esistente nella biblioteca nazionale di Parigi, di un certo Marcaldi, che, secondo il Marsand, sarebbe lo stesso che l'autore offerse al conte Avogadro, il Giglio-Tos narra in succinto ed incompletamente, con una lingua tutt'altro che pura, la pietosa storia della infelice Regina di Scozia.

E' una cronaca fedele e storicamente scrupolosa e di non dubbia importanza per la contemporaneità sua alla tragica fine della Regina.

Il dott. Efisio Giglio-Tos, con rigoroso metodo scientifico studia la cronaca, l'arricchisce d'importanti note e osservazioni e infine d'una ricca rassegna bibliografica.

Un cuore ferito — Johan Bojer. F.lli Treves, ed., Milano.

Questa volta il nuovo romanzo del simpatico autore norvegese non ci giunge di seconda mano, mercè l'opera della signora Giulia Peyret, che, buona conoscitrice delle lingue nordiche, ha tradotto il lavoro dall'originale.

Un cuore ferito non sembra opera dello stesso autore di *Potenza della menzogna*: allo scetticismo e all'ironia che aleggiano in quel lavoro egli contrappone in quest'opera un sentimentalismo, in taluni punti quasi trascendentale, studio d'anima, d'amor materno, profondo, passionale, e palpitante, romanzo senza intreccio soverchio, ma condotto con passione avvincente, con naturalezza squisita.

L'edizione è nitida ed elegante.

Tardi!... di Grazia Pierantozzi-Mancini - Soc. Tip. ed. Naz. - Torino-Roma.

Con questo nuovo romanzo la gentile autrice di *Alla Vigilia* e di tanti altri simpatici e seri lavori, ci presenta uno studio di analisi profondo del cuore umano, del femminile soprattutto, sebbene anche i tipi maschili sorgano attraverso l'intreccio del racconto nitidi, sinceri, luminosamente tratteggiati.

E' una storia triste, poetica e concisa quella che, con stile spontaneo e senza esaltazione narra la geniale scrittrice, un succedersi di situazioni quali nella vita realmente esistono, senza lunghe e pesanti descrizioni, senza scene esaltate o fantastiche.

Anche l'edizione è buona e accurata.

Storia e poesia di Sigismondo Kulczycki - Casa Tip. Ed. S. Lapi - Città di Castello.

Ad uso delle scuole secondarie, l'autore ci offre con questa antologia un ottimo lavoro, riunendo in quasi 200 pagine i brani più adatti per la gioventù dei migliori nostri poeti.

Ne l'estasi de l'anima di Marcus de Rubris - Soc. Tip. Ed. Naz. - Torino-Roma.

Sono dei nuovi versi che il giovane e geniale poeta ha da poco licenziato alla stampa. Nobili come pensiero, sono pure scritti elegantemente e con molta naturalezza.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Leggi concernenti: autorizzazione di tombole a beneficio di ospedali civili, asili di infanzia, istituti pii e ospizi di mendicità; provvedimenti per un maggiore allenamento della flotta e pel graduale aumento della forza organica nel corpo Reale equipaggi; proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna; approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri delle Poste e Telegrafi e della Guerra pel 1906-907 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'eserc. finanz. 1907-908; organici dei corpi militari della R. marina e del personale delle capitanerie di porto.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio comm. straord. di Carrè (Vicenza).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 giugno.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso.

R. Marina — All'arrivo della *Sicilia* a Spezia s'imbarca il ten. di vasc. Alessandro Giacconne in sostituzione del pari grado Cesare Morando il quale trasborda sulla *Sardegna* per assumere l'incarico del materiale T.

Sbarca dalla *Sardegna* il ten. di vasc. Walter Hirsch che a Napoli assume l'incarico di aiutante di bandiera del direttore gen. di quell'Arsenale mil. maritt. contrammir. Cesare Agnelli.

Movimento di sottotenenti di vascello:

G. Di Lorenzo dall'Agordat alla dispon. - Luigi Caretti viceversa - Eugenio Puccio dal Chioggia alla dispon. - Ettore Sommati di Monbello viceversa - Achille Gaspari Chinaglia dalla R. Elena alla V. Emanuele - Vittorio Pertusio dall'Atlante alla dispon. - Ernesto Bacson viceversa - Silvio Salza dalla R. Elena al Napoli - Luciano De Santis dalla disp. al Cigno - Francesco Spinola id. all'Orfeo - Emilio Stretti dalla Sterope al Sirio - Riccardo Carpinacci dalla disp. alla Sterope - Angelo Bertolotto id. Doria - Guido Callari di Sala id. al Saffo - Riccardo Carisio id. all'Ercole - Gino Lubrano id. al Pellicano - Giuseppe Diaz id. Canopo - Antonio Pari id. al Trinacria - Pompeo Pallavicino dalla Trinacria all'Astore - G. B. Bertolotto dalla disp. al Centauro - Federico Romani id. al Calliope - Edoardo Semmola id. al Clio - Antonio Pasetti id. al Perseo - Romolo Bruzzone id. al Pallade - Dialma Viotti id. alla Ciclope - Michele Gancia id. al Tripoli - G. B. Carniglia id. al Nembo - Luigi Bossi id. al Castelfidardo - Pietro Bertagna dalla Castelfidardo al Balip. Viareggio - Giuseppe Degli Oddi dalla disp. all'Iride - Andrea Bafile dall'Iride all'Ardea - Roberto Vescia dalla disp. alla Sterope - Giotto Maraghini dalla Sterope alla R. Elena - Manfredi Gravina dalla disp. id. - Giuseppe Castracane id. al Barbarigo - Umberto Alberti dal Barbarigo alla Garibaldi.

All'arrivo del « Volta » a Taranto il sottoten. di vasc. Ettore Perozzi trasborda temporaneamente sul « Goito » per imbarcare poscia sulla « Garibaldi. »

Al ritorno a Spezia del « Volta » s'imbarcheranno i sottoten. di vasc. Umberto Lauro e Ugo Perricone e ne sbarca per trasbordare sulla « R. Sigma » il pari grado Alberto Bettioli.

Il cap. medico G. Vena è sbarcato a Napoli dal « Madonna. »

Il cap. med. Nicola Monterisi è sbarcato a Genova dal « Campania. »

Col 26 corr. il ten. medico Mosè Minale è dest alla Difesa locale di Venezia.

Le rr. navi: « Saint-Bou » giunse a Samos il 16 - « Vesuvio » giunse ad Airon lo stesso giorno - « Dogali » giunse ieri a Paita - « Galileo » giunse a Gallipoli il 16 - « Garigliano » il 16 partì da Napoli - « Città di Milano » il 16 partì da Maddalena - « Tevere » partì da Maddalena il 16 e « Verde » partì da Napoli e giunse a Gaeta il 16.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 17, ore 16 — Il Sindaco e la Giunta rassegneranno le loro dimissioni nella seduta del Consiglio che avrà luogo il 22 corrente.

Essi sembrano decisi a mantenerle anche di fronte ad un voto favorevole.

— In una villa presso Moncalieri si sono battuti alla sciabola, per ragioni intime, i tenenti del 17° cavalleria Caserta, signori Pio Marsaglia e Felice Righini.

Il primo colpito da una piattonata al capo rimase privo di sensi per dodici ore consecutive.

Egli è aggravatissimo.

Righini si è costituito agli arresti.

Una missione svedese.

(S) **Spezia**, 16. — E' qui giunta una missione militare svedese composta dal contrammiraglio Suaner Liniopoh e dal direttore delle costruzioni navali, i quali sono scesi all'*Hôtel Italia*.

La missione svedese visiterà l'arsenale ed altri stabilimenti industriali.

Nell' Italia Centrale.

Terni 16, ore 19. — Pare stiano per sorgere nuovi malumori fra gli operai della *Terni* e la Società.

Gli operai ritengono che la Società non mantenga i patti del concordato, circa alcune disposizioni del regolamento e le multe pei ritardatari.

Gli operai terranno un'adunanza giovedì.

Ripatransone, 17. — (*L. C.*) Il 27 corr. si aprirà il corso inferiore di lavoro manuale educativo egregiamente diretto dal nostro benemerito ed amato concittadino prof. cav. Emidio Consorti.

— Il numero unico dedicato a Mercantini si pubblicherà pel 20 settembre.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 17. — (*Karloo*). Si è composto il dissidio sorto fra i mitilcultori e la Società Conduttrice di Mar Piccolo.

I componenti di essa riunitisi in assemblea discussero lungamente sulle ragioni che avevano consigliato i lavoranti a scioperare, e deliberarono di accordare un aumento sulla mercede equivalente al 15 per cento, non che i diritti di lavatura sui mitili.

Tali condizioni furono accettate dagli scioperanti che ripresero ieri il lavoro.

— Il movimento degli spazzini era generalmente condannato dal pubblico non solo, ma anche dagli stessi capi leghe, che trovarono intempestiva la decisione da loro presa.

Molti quindi, visto il tempo infido, hanno domandato di riprendere il lavoro, specie dopo la pubblicazione del manifesto del Sindaco, con cui si invitavano gli scioperanti a presentar domanda per essere riammessi in servizio.

Ed ecco un altro sciopero risoluto.

— A giorni gli elettori saranno chiamati per la nomina di un consigliere provinciale in sostituzione dell'avvocato Gagliardi Cataldo, che fu sorteggiato fra gli uscenti.

Egli sarà ripresentato dall'Associazione democratica, e riuscirà con una lusinghiera maggioranza, non avendo di fronte che il solo candidato dei socialisti, che raccoglierà un numero esiguo di voti.

— Ieri per l'onomastico del sindaco comm. Jannelli tutti gli amici fecero all'egregio uomo i più sinceri e caldi auguri.

Bari, 17, ore 15.10. — Una lettera anonima è pervenuta al questore con avviso che da Santo Spirito sarebbero arrivati tre anarchici travestiti da preti.

La questura prese le misure necessarie, nel giorno indicato si trovò pronta per l'arresto dei tre preti che effettivamente giunsero, ma che erano tre professori del Seminario di Bitonto.

Si è assodato che si tratta di una stupida vendetta di studenti bocciati.

Nelle Isole

Girgenti, 17, ore 13. — (Regolo). L'avv. Ernesto Braccoleri telegrafò stamattina per accettare la sua candidatura radicale nel Collegio di Girgenti contro Gallo ministeriale.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale 17. — Si è costituito un comitato per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.

La data della cerimonia è stata fissata per il giorno 11 del prossimo agosto, ed avrà carattere eminentemente democratico; saranno invitati i sindaci di Roma e dei castelli limitrofi, nonchè le associazioni popolari del Lazio; parlerà un solo oratore.

Alle ore 16 si formerà il corteo in piazza Mazzini; attraversato il corso si recherà all'ex palazzo Feoli, oggi di proprietà dei Fratelli delle Scuole Cristiane, per apporre una corona di bronzo sulla lapide che ricorda il soggiorno ivi passato dall'Eroe.

Alle ore 20 banchetto.

Albano Laziale 17. — Parecchie notabilità di Roma e di altre città d'Italia ed estere hanno qui preso dimora. Al villino del defunto on. Gallo, trovasi la famiglia del prefetto di Roma comm. Colmayer.

Sono poi: il questore della Camera dei deputati comm: Nuvoloni, il comm. Caruso, il comm. Chiarini, il comm. Baratelli, il principe Gagarine, i prof. Pitò, Vannicola, il cav. Rizzardi, le famiglie Croci, Tartarini, Nardi, Barluzzi, Ungherini, Chichizier, Della Seta, Vannicala, Hilpert, Boulewoscha, Massaret, Mattozzi, Chiarelli, Ivan, d'Exargue, Giosuè, Finocchi, Ekdahl, Elin, Fiore, Ardumi, Elin, De Renon ed altre.

Castel Gandolfo 17. — Dopo la vittoria amministrativa del 7 andante, questo Sindaco si trovò in condizione d'esser riunito con soli tre consiglieri, di 15 che ne ha il Comune. Il più comune buon senso doveva indurlo a dimettersi; ma invece continua a restare in carica.

Sembra che il prefetto si stia occupando della cosa, prima che il consiglio, ottemperando alla legge, provveda.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	16 luglio	1317	591	1250
Venezia	»	305	92	300
Savona	»	306	182	300

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Catania, 17 — Nelle elezioni di due consiglieri provinciali, i candidati dei partiti popolari, comm. avv. Giovanni Anteri Berretta e prof. Giuseppe Vadalà Papale, ebbero la prevalenza sui candidati del partito monarchico, on. bar. Pietro Aprile e marchese di Capizzi.

La lotta fu accanita, successero vari incidenti e diversi popolari vennero arrestati perchè si presentarono a votare con certificati appartenenti ad elettori assenti da Catania.

Il potere municipale, rappresentato dai popolari, per festeggiare la vittoria, dispose per la sera l'illuminazione elettrica straordinaria in tutte le principali vie della città.

Ripatransone, 17 — (*L. C.*) Nelle ultime parziali elezioni amministrative riuscirono eletti i seguenti: conte Carlo Neroni, Tullio Gasperoni, Raffaele Consorti, Illuminati Pacifico, Polidori Filippo, Giuseppe Carosi e Luigi Lunerti.

Il nostro sindaco cav. Alceo Speranza, ispirato a sentimenti di delicatezza verso i nuovi eletti, credette opportuno e corretto rassegnare le sue dimissioni.

Per quanto il momento fosse critico, il Consiglio nell'insediarsi, respingendo ad unanimità le dimissioni, richiamava il cav. Speranza alla direzione della cosa pubblica.

Elezioni provinciali a Ronciglione

Ronciglione, 16 — Un piccolo gruppo di elettori, dopo essersi messo alla ricerca di un candidato da opporre al benemerito nostro consigliere provinciale comm. Luigi Franceschini, viaggiando da Terni a Roma e da Roma a Carbognano, riuscì a far presentare l'avv. Vincenzo Carosi.

Ieri, improvvisamente, lo stesso gruppo ha organizzato, all'insaputa dell'avv. Carosi, una malinconica dimostrazione di trenta o quaranta persone — la maggior parte non elettori — a favore di tal Domenico Tedeschi, proclamandolo proprio candidato. E soltanto stamane l'avv. Carosi è stato informato di ciò.

Tale nuova amena candidatura è destinata a precipitare.

Bagni e villeggiature

Rimini 17. — Siamo in piena stagione balneare. Quest'anno il concorso dei bagnanti è aumentato di molto.

Oramai tutte le ville, tutti gli *hotels de bains*, gli alberghi presso la spiaggia sono occupati o impegnati. La colonia ungherese poi è numerosissima.

Quasi tutti i nostri ospiti si riversano il dopo pranzo sulla piattaforma ove suona un'orchestra composta di 10 professori, e la sera sino a mezzanotte nelle sale riservate dello stabilimento centrale, brillante ritrovo.

Questa sera abbiamo la prima rappresentazione del circo equestre Guillaume.

Tre cinematografi, di cui uno recentemente costrutto al mare, attirano molto pubblico.

Avremo l'opera il *Davide* al teatro al Lido.

Questi divertimenti, ed altri, renderanno ameno il soggiorno dei forestieri in questa incantevole cittadina.

Ancona, 16. — (*P. Nali*). Con soli dieci minuti di ferrovia dalla stazione di Ancona si giunge sulla amena e sorridente riviera della « Palombina » sulla linea per Falconara-Roma-Bologna, sostando nei tempi di canicola, quasi tutti i treni ferroviari, per agevolare coloro che ivi si recano.

In questo delizioso lido da qualche anno si sono, come per incanto, eretti splendidi villini e comode case per i signori bagnanti.

La colonia bagnante, quasi tutta anconitana, e qualche romana famiglia, trova alla « Palombina » tutto il *confort* della vita, mercè lo slancio dei fratelli Papini, proprietari dell' « Hotel Roma » e' « Pace » di Ancona, che hanno impiantato un albergo *restaurant* con splendida terrazza a *Diner* sovrastante l'azzurro mare.

Fra gli eleganti ed ameni villini sparsi nel dolce declivio, lungo la riviera, spiccano quelli del principe Torlonia di Roma, del conte Mei Gentilucci, del conte avv. Guglielmo Bonarelli, del conte Ricotti, Roberto Almagià, dell'avvocato Terni, dell'ing. Beer, notaio Urso, dell'ingegnere Edoardo Almagià, avv. Tinelli, dell'avv. Vito Perugia, dell'industriale Portaleone, ed altri.

Della Colonia bagnante si notano le famiglie: dell'avv. Ulivieri, Alessandro Maufrini, avv. Bocconi, Pietro Baldoni, del cav. Nerri, direttore delle Regie Poste di Ancona, Ceccacci, Calderini, Angelucci, del sig. Waydes, direttore del Gas e luce elettrica di Ancona, del distinto tenente Cini dei bersaglieri, avv. Greco, Travi, Sinigallia, del cav. Bertacca, Marinelli, del Pretore avv. Pascale, Mariotti, Pugnalone, Cerasi di Roma, del cap. Pasini, dell'on. Frassinet, del collega Luzzi della « Stefani » in Ancona, Angiolani, Angelucci, Torrenti, Serení, della prof.ssa Della Pergola e tante altre famiglie che ora non ricordo.

SCIENZE E LETTERE.

Le nuove elezioni all'Accademia dei Lincei.

La R. Accademia dei Lincei ha proceduto alla elezione di nuovi soci e corrispondenti; il risultato di tali elezioni è stato il seguente:

Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali furono eletti: per la matematica a corrispondente G. Lauricella; per la meccanica a socio nazionale G. Morera; per la geografia, matematica e fisica a socio straniero T. Albrecht; per la fisica a soci stranieri F. Lenard e B. Hasselberg; per la chimica a corrispondente A. Peratoner, a soci stranieri G. Ramsay e E. Roscoe; per la zoologia e morfologia a socio straniero G. Retzius; per la fisiologia a corrispondente A. Marcacci e a socio straniero I. Pavlov; per la patologia a corrispondente G. Vassale e a socio straniero P. Ehrlich.

Nella classe di scienze morali, storiche e filologiche furono eletti: per la filologia a soci nazionali P. Rajna e M. Kerbaker; per le scienze filosofiche a socio nazionale F. Masci; per le scienze sociali a socio nazionale A. Salandro e a corrispondente C. Supino.

Le nomine dei soci nazionali e stranieri saranno sottoposte all'approvazione di S. M. il Re.

La morte di M. Brosch.

Telegrafano da Venezia, 17, che è morto colà lo storico tedesco Maurizio Brosch.

Nato a Praga il 7 aprile 1829, viveva da trentaquattro anni a Venezia, ed era da tutti considerato cittadino veneto.

I suoi numerosi lavori storici sono di grande importanza, specie i seguenti: « Storia moderna dell'Inghilterra », « Oliver Cromwell e la rivoluzione inglese », « Papa Giulio II e la formazione dello Stato pontificio », ecc.

Brosch, era affezionatissimo a Venezia. Si era ammalato da molto tempo, ma non aveva mai voluto curarsi.

Lavorò assiduamente fino all'ultimo istante di sua vita.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Si annunzia che Gualtiero Tumiati sta lavorando intorno a un dramma storico in versi di Carlo Alberto (!), che sarebbe destinato alla Compagnia drammatica diretta da Andrea Maggi.

— All'Olympia di Bologna, rappresentati dalla Stabile romana, ebbero lieto esito i seguenti lavori, che già conosciamo: *Fiori* dei fratelli Quintera, la *Maga* di Romualdi, il *Passato* di Falena e le *Nozze di Figaro* del Beaumarchais. Un'accoglienza glaciale ottenne invece *Apparenze* di Donnay.

— *La bella marsigliese* la banale rifrittura napoleonica del Berton, rappresentata dalla Compagnia Mariani-Zampieri all'Arena del Sole di Bologna, ebbe le unanimi disapprovazioni del pubblico e della critica.

— *La Verità* è il titolo di una nuova commedia americana di Clyde Fitch, che ha incontrato discreto favore al Comedy Theatre di Londra.

Protagonista è una giovane sposa, Peggy Warder, cresciuta nell'ambiente della menzogna. Essa per civetteria si lascia corteggiare da uno scapestrato, certo Fred Lindon, col quale ha frequenti appuntamenti, perfettamente innocenti.

Anzi un giorno che Lindon minaccia di divenire troppo intraprendente, essa lo mette bellamente alla porta.

Tuttavia la cosa viene all'orecchio del marito, e quando Peggy gli giura che essa non ha avuto alcun rapporto men che onesto con Lindon, Warder, abituato a saperla mentitrice, non le crede e la rimanda da suo padre.

Questi, non sapendo come riconciliare i due sposi, ricorre egli pure ad una bugia, scrivendo a Warder che sua moglie è moribonda.

Il marito, che ne è sempre innamorato, accorre a casa del suocero; e, quando vede Peggy in perfetta salute, vuole ritornarsene via.

Tuttavia, davanti ai giuramenti della moglie che non mentirà mai più, si intenerisce e finisce col perdonarla.

Lirica — Molto probabilmente *Paolo e Francesca*, la nuova opera di Luigi Mancinelli su libretto di Arturo Colautti, sarà data prima che alla Scala in autunno a Bologna e a Venezia dove la dirigerebbe l'autore.

— A proposito del Colautti, il valoroso pubblicista, il chiaro e geniale poeta dalmata, egli è a Brisfago a terminare *Camicia Rossa* per Leoncavallo. Si tratta del conflitto tra due fratelli, l'uno austriacante, l'altro garibaldino e della loro rivalità in amore. Il garibaldino, il preferito, è fatto condannare dall'austriacante, che a sua volta è ucciso dalla donna che non l'ama, in un accesso di disperazione.

— In questi giorni *Tristano ed Isolta* di Wagner è entrata nel dominio pubblico. Ecco una notizia che non sarà accolta con grande entusiasmo dagli editori. Delle opere di Wagner che ancora fruttano diritti d'autore sono rimaste: *L'anello del Nibelungo, Parsifal* e i *Maestri Cantori*.

— Il signor Sangey ha ottenuto l'autorizzazione di inaugurare, in dicembre, a Parigi, il nuovo Teatro Lirico Internazionale colla *Teodora* del m. Xavier Leroux, su libretto di Vittoriano Sardou.

Si dice anche che egli voglia fare una *reprise* sontuosa dell'*Erodiade* di Massenet e mettere in scena integralmente *I Trojani* di Berlioz, cioè *La Presa di Troia* e *I Troiani* che sarebbero dati nella stessa sera.

Questi tre spettacoli si alternerebbero nella prima settimana sotto la direzione del m. Marty.

Arte. — Lo scultore americano Bartlett ha terminato la statua definitiva del generale La Fayette che deve sostituire quella provvisoria eretta nei giardini del Louvre.

La statua in bronzo sarà posta sopra il suo zoccolo nel mese di ottobre.

Si sa che questa statua equestre è offerta alla Francia dagli Stati Uniti d'America.

— La statua di Garibaldi dello scultore Vincenzo Cochi, testè inaugurata a Parigi ha un'altezza di m. 4,50.

Essa rappresenta l'eroe mentre prende la spada per andare a difendere la Francia e la serra sul suo cuore. Siccome egli è più umanitario che soldato, fa, colla mano destra, un gesto che sembra dire: « Perchè occorre ancora versare del sangue umano? ».

Un « trust » internazionale dei teatri?

La *Stefani* ci comunica:

Chicago, 17 — Il *Chicago New* pubblica che oggi si è imbarcato per Londra un avvocato che si reca ad organizzare un *trust* internazionale dei teatri.

(La notizia così com'è data è alquanto sibillina. Che l'anonimo avvocato abbia in animo di far concorrenza al famoso *trust* dei fratelli Chiarella?)

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Banche popolari.

Nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo settembre si terrà a Cremona il VII Congresso delle Banche popolari italiane.

In detti giorni sarà pure tenuto a Cremona un convegno di Casse rurali ed uno di Consorzi agrari.

Fra il 23 ed il 25 sett., sempre a Cremona, terrà il VII Congresso l'Alleanza cooperativa internazionale, che ha la sua sede a Londra e che estende l'azione sua a tutti i maggiori Stati civili.

Sono accordate speciali riduzioni ferroviarie, le quali si estenderanno anche alle gite cooperative di Soresina, Lodi, Piacenza e Milano e alle escursioni alla Certosa di Pavia, al Lago Maggiore ed a Venezia.

Le tessere di ammissione dei due Congressi ed il libretto ferroviario di viaggio a prezzo ridotto sono rilasciati dall'Ufficio del Comitato presso la Banca popolare di Cremona.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Forlì, 17. — In tutti i fondi dei proprietari che hanno accettata l'opera dei braccianti, è stata ripresa la trebbiatura.

Bari, 17. — Essendo intervenuto un accordo fra pescatori ed armatori è cessato lo sciopero della lega marinai di Molfetto.

(S) **Dieppe**, 17 — I *dockers* si sono posti in sciopero. Un gruppo di dimostranti ha percorso le banchine del porto, invitando gli operai che ancora lavoravano a cessare immediatamente il lavoro e minacciando quelli che si rifiutavano di abbandonarlo.

In seguito a queste minaccie è cessato immediatamente lo scarico delle navi che si trovano a Dieppe.

Oggi ha luogo una riunione per trovare i termini di conciliazione.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni in Germania.

(S) **Berlino**, 16. — Le pioggie torrenziali dei giorni scorsi hanno cagionato piene di fiumi: parecchie località sono inondate.

Le piene hanno arrecato gravi danni nella Slesia, ove molti ponti sono stati asportati. Numerose case sono crollate.

Si ha da Breslavia che due persone appartenenti alle squadre di salvataggio sono rimaste annegate.

Da circa 25 anni non si ricordano intemperie simili in questa stagione.

Edificio crollato.

Ottawa, 17 — Si annunzia da London (Ontario) che un edificio è crollato seppellendo sotto le macerie un gran numero di persone. Si teme che siano un centinaio.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante - Giudici: avv. Galli-Zagaro e Papandrea - P. M.: cav. Avellone - Difesa: avv. Ferdinando Grossi e Veroni.

Fratricidio in via Viminale.

Il bracciante Mariano De Angelis, da Velletri, dopo di avere abbandonato la moglie andò a convivere col fratello Giacomo, di anni 35, pure da Velletri.

La sera del 3 marzo u. s. i due fratelli e la moglie di Giacomo, Matilde Borgognoni, si ritirarono avvinazzati in una stalla al vicolo privato di via Viminale dove erano soliti di dormire.

Avendo Mariano chiesto cinque lire al fratello per mandarle ad un figlio, che si trovava detenuto a Velletri, si accese fra i due fratelli una feroce rissa nella quale rimase ucciso Mariano per più colpi di coltello alla gola.

Dal dibattimento risultò che mentre Mariano veniva colpito si raccomandava al fratello perchè avesse fatto presto a finirlo per non farlo soffrire troppo, e che a tale invocazione Giacomo avesse risposto: « ora ti ammazzo e poi mi ti mangio il fritto ». E difatti continuò a colpire finchè non vide il fratello morto.

La sentenza si avrà stasera.

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Fasioli - Giudici: avv. Giannelli e Iannuzzi - P. M.: avv. Cristiani - Difesa avv. Tedeschi.

Furto in Vaticano

Nello scorso anno, dal prefetto della Biblioteca Vaticana e dal comandante dei gendarmi pontifici furono denunziati parecchi furti che erano stati commessi nei Palazzi Apostolici e cioè biancheria, candelabri di bronzo, fucili e statue antiche.

In seguito ad indagini furono rinviati al giudizio per furto della biancheria: Pietro De Angelis, facchino, e Antonio Contrucci; per i candelabri il medesimo; per concorso nel furto delle statue: Antonio Nardi, portiere, Pietro Petreselli, falegname, e il Contrucci; per ricettazione dolosa della biancheria il Contrucci e Craciani Anna, moglie del De Angelis.

Ieri cadeva la causa: l'avv. Tedeschi, difensore degli imputati, sollevò l'eccezione d'improcedibilità in base agli art. 5 del Codice penale e 7 della legge sulle Guarentigie, perchè il reato sarebbe stato commesso nei Palazzi Apostolici e mancava l'autorizzazione a procedere del Sommo Pontefice.

Il Tribunale, uniformemente alla richiesta del P. M. respinse l'incidente sollevato dalla difesa e allora la causa fu rinviata a nuovo ruolo, avendo gli imputati dichiarato di appellarsi contro l'ordinanza del Tribunale.

Sports

Gara internazionale di tiro

Zurigo, 16. — Nel match internazionale di rivoltella si hanno finora i seguenti risultati provvisori:

Belgio punti 2307, Svizzera 2305, Francia 2305 e Repubblica Argentina 2273.

Finora campione mondiale sarebbe Paul van Asbrock con punti 505.

Giro ciclistico in Francia

Grenoble, 16. — Nel « tour de France ciclista » sono arrivati:

1. Georget in due ore e trenta — 2. Faber in due ore e 38' — 3. Gannia in due ore e 47' — 4. Galletti in due ore e 48' — 5. Pavesi in due ore e 48' 3''.

L'aerostato Lebaudyn

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily Graphic* pubblica un'intervista col comandante Baden Powel, presidente dell'Associazione aeronautica, il quale ha dichiarato che il solo aerostato pratico che egli finora conosca è quello Lebaudyn.

La traversata dell'Africa in automobile

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily Mail* dice che il luogotenente Graeatz, vuol tentare la traversata dell'Africa in automobile; si è imbarcato ieri per Dar-El-Saleen nell'Africa orientale tedesca. Egli porta con sè 6000 litri di petrolio.

Il suo itinerario si divide in tre sezioni: attraverso l'Africa orientale tedesca, l'Africa britannica e l'Africa sud-occidentale tedesca. Il viaggio terminerà a Swakopmund sull'Atlantico.

Il « Raid » Pechino-Parigi.

Omsk 17. — Il principe Borghese, che partecipa alla corsa Pechino-Parigi, è partito per Tinkalinsk.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un orologio meraviglioso.

Lo Czar ha ricevuto giorni sono un contadino di Radom, di nome Francesco Karasz, il quale gli ha presentato un immenso orologio, il cui quadrante ha l'altezza di un metro e la larghezza di 50 centimetri.

L'orologio indica i secondi, i minuti, le ore, i giorni, i mesi, le fasi della Luna, il levare e il tramonto del Sole, la durata dei giorni e delle notti, gli anni semplici e bisestili e la rotazione della Terra attorno al Sole.

La carica dura 400 giorni.

L'autore di questa meraviglia ha impiegato sei anni nell'esecuzione del suo lavoro.

Delizie muliebri.

Si ha da Helsingfors che ha tentato di suicidarsi un disgraziato marito, la cui moglie è un membro del Parlamento finlandese.

Salvato in tempo e interrogato sulle cause del suo disperato tentativo, egli rispose che la sua consorte era così occupata nella politica, che più non si curava della casa e dei bambini.

Benchè essa ricevesse 375 franchi al mese come « deputata », la crudele politicante accordava solo sessanta centesimi al giorno per il nutrimento dei suoi figli e del marito, il quale è presentemente disoccupato e in uno stato di spaventevole magrezza.

Bizzarrie di artisti.

Se si deve credere a quanto scrive la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* vi sono artisti che hanno delle assai bizzarre fantasie. Luigi Veirter è rinomatissimo fra i pittori inglesi per i suoi meravigliosi effetti di crepuscolo e per le poetiche albe lunari, ottenute semplicemente con del prosaico ed ordinario lucido per calzature. Un altro artista inglese ha completamente banditi i pennelli e si serve d'uno spazzolino da denti; dicesi che fra i suoi colori ordinariamente impiegati, esista pure la pasta dentifricia. Collo spazzolino è riuscito a dipingere miniature e medaglioni ispirati alla pittura francese del Secolo XVIII. Un americano servendosi delle ali di farfalle ha composto dei quadri di tipo bizantino. Molti artisti si divertono a fare delle statue colla sabbia ed in tal genere eccelleva Börmel, un pittore tedesco.

Lo scultore boemo Lowy ha lasciato dei monumenti imperituri scolpiti nel sasso nelle vicinanze di Libechow presso Melnik. Nelle foreste di quei dintorni trovansi enormi massi erratici, che l'artista si è divertito a trasformare in strane figure di ogni genere: così che i boschi sono popolati di ninfe dormenti o sveglie, di folletti, e di teste colossali.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il R. P. Mayer Generale dei Carmelitani, il R. P. Herzog Procuratore generale dei Sulpiziani ed il principe Lancellotti con la famiglia.

— Monsignor Francesco Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie ha inviato ai cardinali, ai prelati ed agli altri aventi diritto alle cappelle papali l'*intimatio* per assistere il 20 corr. al funerale che si celebrerà nella cappella Sistina, per l'anniversario della morte di Leone XIII.

Il Papa che assisterà in trono alla messa impartirà l'assoluzione al tumulo.

I cultori di architettura — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, che pone tra i suoi scopi principali quello di dare incremento a tutte le manifestazioni d'arte che possono avere applicazione nella vita moderna, ha bandito - col contributo del Municipio di Roma, dei Ministeri della P. I. e di A. I. e C., ecc. - un concorso per promuovere il miglioramento dell'aspetto e della decorazione di negozi, magazzini ed uffici di rappresentanza in quanto concerne, sia le insegne e le mostre all'esterno, sia l'arredamento interno.

L'Associazione confida che il ceto commerciale vorrà dare largo ausilio ai suoi sforzi, volti ad aggiungere decoro e bellezza alla nostra città; e spera che il presente concorso sia il punto di partenza di tutto un risveglio in questo importantissimo campo dell'arte applicata all'industria.

Ecco i termini del concorso:

Art. 1 — Oggetto del concorso sarà il complesso della decorazione sia in rapporto alle mostre esterne che all'arredamento interno di negozi, magazzini di vendita di qualunque genere od uffici di rappresentanza, che verranno aperti al pubblico in qualsiasi località di Roma, e qualunque ne sia la grandezza e l'importanza e la cui data di apertura non sia stata anteriore al 30 giugno 1906 e non risulti posteriore al 31 ottobre 1907.

Art. 2. — Coloro che vorranno partecipare al concorso dovranno iscriversi presso la Segreteria dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura riempiendo un'apposita scheda che si troverà ostensibile nella sede sociale (via delle Muratte 70) da oggi fino al 31 ottobre 1907 dalle ore 18 alle 20.

Art. 2. — Potranno anche prender parte al concorso gli esercenti di negozi, magazzini e uffici, di cui siano stati eseguiti radicali innovamenti decorativi nel periodo suindicato.

Art. 4. — I premi che verranno assegnati agli esercenti dei negozi, magazzini e uffici saranno i seguenti:

1° Premio: Lire Milleduecento — 2° Premio: Una Medaglia d'oro.

A ciascuno dei premi sarà unito un diploma in pergamena rilasciato dall'Associazione.

Art. 5. — La Commissione sarà composta di 5 membri, di cui 4 nominati dall'assemblea dell'Associazione fra i propri soci, e uno estraneo alla Associazione eletto dai concorrenti in apposita adunanza che si terrà dietro invito della Presidenza nelle sale dell'Associazione.

Art. 6. — Il verdetto della Commissione sarà dato entro il mese di novembre 1907.

Unione liberale. L'altra sera si riunì l'assemblea generale dell'*Unione liberale* che riuscì numerosissima.

Presiedeva il comm. Vanni, assistito dal vice presidente Cesana e dal segretario Picarelli.

Il comm. Vanni, nell'aprire la seduta, riassunse con brevi parole l'ultima lotta elettorale, rilevando la necessità di una azione concorde ed efficace per le prossime elezioni generali.

Secondo lo statuto dell'*Unione* la presidenza ed il consiglio direttivo, dopo le elezioni, s'intendono dimissionari. Il comm. Vanni aveva quindi convocata l'assemblea per la rinnovazione delle cariche.

L'assemblea confermò per acclamazione l'intero consiglio.

La riunione si chiuse con l'approvazione di una proposta per la quale tutti i consiglieri comunali componenti l'attuale gruppo democratico-anticlericale, saranno inclusi senza eccezione nella nuova lista.

L'*Unione* conta attualmente in Campidoglio 37 seggi, dei quali 25 costituzionali, 6 socialisti e 6 repubblicani. Siccome la lista deve essere di 64, per lasciare i 16 posti alla minoranza, così la presidenza dovrà scegliere soltanto 27 nomi.

Un banchetto ad argentini. — Ieri sera nel ristorante del Pozzo di San Patrizio, intorno ad un tavolo adorno di fiori, la colonia argentina si riunì per festeggiare amichevolmente il soggiorno a Roma dei signori Solza Reilly ed Arce corrispondenti viaggianti della Rivista Bonaerense « Caras y Caretas. »

Varii amici romani si associarono alla simpatica manifestazione, brindando con gli argentini alla prosperità della gran pubblicazione platense ed al felice successo della missione affidata ai nostri graditi ospiti.

Fra gli intervenuti notammo: S. E. il ministro argentino D'Alberto Blancas, Ilarion Moreno, José Maria Cantilo, Victor Garino, Alessandro Mora, Raffaele Simboli, conte Antonelli, Alberto Blancas (figlio), ing. Francesco Castagnacci, P. Villarubia, Julio Oliva, Hector Nava, Juan M. Ferrari, cav. Fortunato Milani ecc. ecc.

L'inchiesta al Manicomio. — Il cav. Severi ha iniziato una inchiesta al Manicomio, cominciando ad interrogare i medici.

Intanto i ventiquattro infermieri, che nel giorno dello sciopero abbandonarono i malati, sono stati ieri denunziati all'autorità giudiziaria dal cav. Ripandelli, commissario di P. S. di Trastevere.

Esami e diplomi. — *Scuola tecnica M. Buonarroti.* Sono stati licenziati: Ferretti Alfredo, Gallotti Carlo, Genina Augusto, Gentili Giuseppe, Gregori Claudio, Moffa Michele, Navone Cesare, Niri Nerio, Profeti Luigi, Sassi Alberto, Nicoletti Amedeo, Paternò Francesco, Latini Romolo, Pacioni Peilio, Macciotta Roberto, Moulia Daniele, Ruineri Filippo, Barberi Americo, Cadloro Antonio, Chiurato Giovanni, Fedeli Roberto, Grillo Renato, Mangani Guglielmo, Paganelli Fernando, Ridolfi Gianluca, Guatoni Gino.

Scuola tecnica femminile in via Panisperna. Hanno conseguito il diploma di licenza tecnica: D'Arcangeli Ida e Liberi Igea (con diploma su tutti gli esami), Argenti Anna, Anda Adele Casanova Luigia, Coen Annina, De Benedetti Ida, Guelfi Maria, Guercini Giselda, Martinengo Vittoria, Orlandi Onesta, Parsi Anna, Pegolini Imelde, Rovetto Olga, Salvatore Nerina, Sorgente Giuseppina (con dispensa parziale dagli esami).

S. P. Q. R. — Alle ore 11 del 30 corrente nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori murari per la sistemazione della mostra dell'acqua Paola al Gianicolo per cui è prevista la spesa di L. 4000.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del 29 corrente, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta con la cauzione provvisoria di L. 200 e i relativi documenti.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale del comune dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Biblioteche popolari. — Questa sera giovedì 18, alle ore 21, nei locali della Società per l'istruzione popolare gratuita, in via del Lavatore 38, avrà luogo la riunione del Comitato promotore per un Consorzio delle biblioteche popolari in Roma. Sarà discusso lo statuto del Consorzio, preparato da apposita Commissione e si procederà alla definitiva costituzione del nuovo Ente.

La Società per l'istruzione popolare gratuita e la presidenza del Comitato promotore rivolgono viva preghiera agli aderenti ed ai rappresentanti delle Associazioni che appoggiano la nobile iniziativa di non mancare alla importante adunanza.

Associazione fra i cultori d'architettura. — Nell'assemblea tenuta ieri sera il comm. Francesco Settimi commemorò il defunto socio arch. Arcangelo Oreste Santarelli, ricordandone i lavori artistici eseguiti.

Il socio ing. M. E. Cannizzaro riferì sui lavori che attualmente si stanno facendo nella chiesa di S. Saba all'Aventino, per il riordinamento dei resti di monumenti pagani e cristiani rinvenuti negli scavi entro e nelle adiacenze della Chiesa.

Infine il socio prof. G. Giovannoni comunicò le ricerche da lui fatte, di una villa romana sul lago di Albano, sotto Palazzolo, illustrandone i resti con fotografie, disegni e rilievi.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Araceli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Orribile morte d'un bimbo. — Ieri sera, alle 19,35, il bambino Alceste Camerani, di anni 3, abitante in via Enrico Cialdini 9, al sesto piano, era rimasto in casa custodito dalla nonna Flaminia Miani, di anni 63.

Questa lo aveva più volte sgridato perchè per vedere i treni che entravano in stazione, si spenzolava dalla finestra posta sopra il cornicione dello stabile.

Il bambino, mentre la nonna erasi recata in cucina, tornò ad affacciarsi, ma perduto l'equilibrio cadde sul cornicione e da questo sulla strada ove da alcuni passanti fu raccolto agonizzante e condotto all'ospedale di S. Antonio, ove giunse cadavere.

Il commissario del Viminale, cav. Vescovi, recatosi subito per le indagini, escluse ogni responsabilità della Miani ed informò del fatto il pretore del VI Mandamento.

Sfracellato da un treno. — Ieri sera, alle 20,50, mentre il diretto proveniente da Napoli passava presso i Tre Archi, a corsa rallentata, per entrare in stazione, la guardia di finanza Giuseppe Scalesi, di anni 22, volle traversare il binario.

Disgraziatamente non fece in tempo, e rimase investito dal treno, rimanendo informe cadavere.

Il delegato Calzone, del Commissariato della ferrovia, recatosi subito sul posto, fece rimuovere il cadavere dal binario e ne avvertì il pretore del VI Mandamento.

Da un'inchiesta fatta, è risultata la completa irresponsabilità del personale del treno, datosi alla fuga.

La farsa si replica — Il manovale muratore Nicola Capelli, di anni 31, abitava con sua moglie, Eva Colella, e i figli Elvira di anni 5, Matilde di anni 3 e Adelaide di 5 mesi, in via Labicana 92. Licenziato, a quanto pare, perchè la puntualità nel pagamento della pigione non era il suo forte, s'informò ieri sera all'esempio dato qualche mese fa dal suo collega in arte, Antonio Liberati.

Verso le 20,15 dunque il Capelli, caricati i pochi mobili che guarnivano la sua abitazione, si recò difilato a piazza Colonna, ove tentò di installarsi. Senonchè, accorso il commissario di Trevi, cav. Secchi, la piazza fu subito fatta sgombrare, e la famiglia fu tutta ricoverata alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

Il Capelli, che è di Ausonia, prov. di Caserta, sarà presto rimpatriato.

E' morto ieri alla Consolazione il vecchio Raffaele Olivieri di anni 76, da S. Olfedio, in seguito all'investimento di cui fu vittima il 6 corr. Il conducente del carretto investitore, certo Orazio Scalogna, è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

Un satiro — Alle 22.30 di ieri fu arrestato il fruttivendolo Giovanni Firenze di anni 57, abitante in piazza dei Satiri 1, per atti osceni commessi alla presenza della bambina Anna Catarca di anni 10, abitante in piazza Pollarola 4.

Tentato suicidio — Il contabile Pasquale Cerio di anni 24, da Napoli, qui abitante in via Leone IV 88, impiegato presso la ditta Chiodini, bevve ieri sera, per dispiaceri di famiglia, una soluzione di sublimato.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Le furie di un innamorato — Ieri sera alle 20,30 la giovine Pia Emilia, di anni 19, da Roma, abitante in via degli Ernici 41, in piazza Tiburtina venne a lite col proprio fidanzato Angelo Scartigna, di anni 27, perchè non voleva assecondare le avanzate proposte di lui.

Lo Scartigna, estratto di tasca un rasoio, colpì la giovane al collo producendole una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Commesso il reato si diede alla latitanza e viene attivamente ricercato.

Incendio — Nello studio del conte Napoleone Parisani, in via Sistina 134, ieri alle 17,30, per cause ignote, si sviluppò un incendio in un ripostiglio ove trovavansi alcuni quadri che andarono in parte distrutti.

Del fuoco si accorse la pittrice Adele Lucatelli, di anni 32, abitante in via della Purificazione 4, che aveva in consegna lo studio in assenza del Parisani attualmente a Camerino e che vi era tornata oggi dopo tre giorni di assenza.

Il pronto accorrere dei vigili fece spegnere il fuoco che avrebbe potuto recare gravi danni.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che svolgerà questa sera dalle ore 21 alle 23 il concerto comunale:

1. Berlioz: Marcia ungherese nella Dannazione di Faust — 2. Spontini: La Vestale, sinfonia — 3. Beethoven: Andante, minuetto e finale della 1ª sinfonia — 4. Mascagni: Iris, fantasia — 5. Wagner: Quintetto nell'opera I maestri cantori — 6. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia.

Il processo Nasi.

L'on. Canonico, nel ricevere il ricorso personalmente consegnatogli dagli avvocati dell'on. Nasi, loro dichiarò che lo avrebbe studiato con la maggiore attenzione per vedere se vi fossero altri provvedimenti a prendere; pure essendo convinto di avere esercitato una sua facoltà ed adempiuto un suo dovere assicurando la presenza in giudizio dell'accusato.

E' certo intanto che per disposizione già data dall'on. Canonico, non sarà concessa la libertà provvisoria all'on. Nasi.

L'on. Canonico partirà da Roma verso la fine del mese, portando con sè tutto quanto gli è necessario per studiare la causa, e non farà ritorno a Roma che nell'autunno. Solo allora sarà deciso il giorno in cui comincerà il giudizio innanzi all'Alta Corte.

L'interrogatorio di ieri.

Ieri mattina, alle 8,30, l'on. Canonico, pres. del Senato, accompagnato dal senatore Municchi, si è recato a Regina Coeli dove già si trovavano i due commissari, on. Mariotti e Poggi, essendo l'onor. Panzini assente da Roma.

Furono ricevuti dal direttore cav. Maldacea che li accompagnò nel suo ufficio ove poco dopo furono raggiunti dal segretario del Senato, comm. Federico Pozzi e dal cancelliere della Corte di Assise, sig. Fontana.

Per l'interrogatorio era stato preparata una sala attigua al gabinetto del direttore.

L'on. Nasi venne introdotto dal direttore cav. Maldacea.

Cominciò subito l'interrogatorio che continuò fino alle 11.45.

Prima di ritornare a Palazzo Madama, il Presidente Canonico avvertì l'on. Nasi di aver dato disposizioni speciali affinchè la sua famiglia possa visitarlo ogni giorno.

L'ex Ministro ringraziò commosso il Presidente del Senato, riprendendo subito quell'aspetto calmo che mai lo ha abbandonato in questi giorni.

Al cav. Maldacea che gli domandava se l'interrogatorio era finito, e se in questi giorni aveva dovuto fare molte privazioni, l'on. Nasi rispose che l'interrogatorio era appena cominciato, e che quanto al resto, prigionia per prigionia, era preferibile questa.

D'accordo col Presidente del Senato, rimase a Regina Coeli il cancelliere Fontana, al quale l'on Nasi dettò testualmente le risposte alle domande rivoltegli durante l'avvenuto interrogatorio.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, l'interrogatorio, al quale assisteva anche l'avv. Pansini, fu ripreso e continuò fino alle 17, nella quale ora gli on. Canonico e Municchi, insieme ai commissari lasciarono Regina Coeli.

— Si afferma che l'on. Nasi abbia, prima dell'interrogatorio, rinnovata la protesta per l'illegalità del suo arresto, rispondendo poi con molta calma, con grande lucidità e con deferente forma alle domande rivoltegli.

— Dopo l'interrogatorio il comm. Pozzi si recò, per incarico del Presidente, dal comm. Lombardo per avere notizie della sua salute e per comunicargli che il suo interrogatorio avverrà subito dopo quello di Nasi.

L'on. Nasi alla Biblioteca.

L'on. Nasi, accompagnato dal direttore cav. Maldacea, si recò a scegliere alcuni libri in Biblioteca, dove fu ricevuto dal cappellano, don Saverio Damiani.

L'on. Nasi scelse nel catalogo il *Ipnotismo e Spiritismo* del prof. Lapponi ed alcuni fascicoli della rivista *Ars et labor*.

L'IMPRESSIONE IN SICILIA

A Trapani.

Gli ultimi telegrammi da Trapani confermano che tutta la giornata di martedì ed anche quella di ieri sono passate in assoluta tranquillità.

Vi è nella cittadinanza grande costernazione, ma non si hanno finora indizi che accennino a qualsiasi dimostrazione clamorosa.

Il Consiglio comunale adunato d'urgenza, votò all'unanimità un ordine del giorno di protesta per l'arresto dell'on. Nasi.

A Palermo.

Palermo, 16 — L'impressione vivissima prodotta ieri sera nella cittadinanza dalla notizia dell'arresto dell'on. Nasi, perdura oggi profonda. Intanto questa sera, a cura e per invito del presidente, avv. Donaduti, si riunirà il Comitato Pro-Nasi, che probabilmente lancerà la proposta di un Comizio per protestare contro l'arresto.

Sulla dimostrazione pro-Nasi, che ha avuto luogo martedì sera a Palermo, si hanno questi particolari.

Verso le 21.30 una folla di più centinaia di persone si riunì al Foro Italico emettendo grida di protesta contro l'arresto dell'on. Nasi.

Sbandati i dimostranti sul corso Vittorio Emanuele si sono nuovamente riuniti ai Quattro Canti con intenzione di far sospendere lo spettacolo del Circo Equestre al Politeama, ma la pubblica forza, sopraggiunta in tempo, riuscì, previe le intimazioni legali, nuovamente a disperderli e ad impedire che si effettuasse il loro proposito.

Vi furono varie piccole colluttazioni, ma senza importanza e senza conseguenze.

A Catania

Catania, 16. — La notizia dell'arresto di Nasi, è giunta qui inaspettata, ed ha causato la più penosa impressione. I giornali commentano sfavorevolmente il mandato di cattura, e questa sera — in segno di protesta — sarà tenuto un comizio.

A Messina

Messina, 16. — Nei tribunali oggi non si è tenuto udienza, perchè gli avvocati hanno abbandonato il palazzo dei tribunali, in segno di protesta.

Si parla di altre manifestazioni legali di protesta.

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Nuovi provvedimenti legislativi.

S. M. il Re ha sanzionato le seguenti leggi riflettenti l'agricoltura e il commercio:

Legge relativa ai provvedimenti per la Sardegna.

Legge relativa al maggior stanziamento per la ricostruzione di Campomaggiore.

Legge relativa alle modificazioni delle norme di polizia forestale.

Legge relativa alle case popolari.

Legge che istituisce in Pescia una scuola pratica di agricoltura.

Legge relativa ai provvedimenti per la sistemazione della R. Scuola di setificio in Como.

Legge relativa all'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante.

Legge relativa alle disposizioni speciali per gli infortuni del lavoro nelle Zolfare della Sicilia.

Legge relativa al censimento del bestiame e statistica agraria.

Legge che estende ed integra i provvedimenti per la Calabria, quella che approva un nuovo organico delle privative.

Legge che approva i nuovi ruoli organici delle Intendenze di Finanza, delle Agenzie delle imposte, dell'Amministrazione esterna del Catasto e del dazio consumo di Roma e Napoli.

Legge che modifica la tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati.

Legge che autorizza l'impianto di fattorie sperimentali per la coltura del tabacco nel Salernitano.

Legge per la sistemazione del fabbricato ad uso di caserma delle Guardie di Finanza in Napoli.

Legge che proroga ancora di un anno il termine utile per eseguire le volture catastali coi benefici dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1905

La Convenzione per il Benadir.

E' intervenuto accordo tra il Ministero degli Esteri e la Società del Benadir circa le varie modificazioni da introdursi alla Convenzione, proposte dal Consiglio coloniale.

Il punto di maggior divergenza era questo: la Società richiedeva che il Governo garantisse la sicurezza pubblica nei luoghi, dove essa intendeva di esercitare le proprie funzioni: fu stabilito invece, che la Società potrà esercitare le proprie funzioni in quei luoghi, nei quali il Governo dichiarava di poter garantire la pubblica sicurezza.

L'esercizio telefonico di Stato.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi prenderà oggi possesso delle reti e linee telefoniche già esercitate dalla Società generale italiana e da quella dell' « Alta Italia ».

In questa circostanza il Ministro ha diramato ieri la seguente circolare al personale telefonico delle reti riscattate:

« Il Governo prende oggi possesso delle reti e linee telefoniche riscattate dall'industria privata in base alla legge testè votata dal Parlamento, e ne assume l'esercizio.

« Nel dare questo annunzio, mi è gradito rivolgere il mio saluto a tutto il numeroso e benemerito personale che, per effetto della ricordata legge, entra nelle file della pubblica amministrazione. Questa accoglie i suoi nuovi cooperatori con sentimenti di larga ed incondizionata benevolenza, ma si ritiene certa che anch'essi si accingeranno a servire lo Stato con animo schietto e sincero, con piena fiducia nei loro nuovi superiori e col fermo proposito di concorrere efficacemente ai progressi del grande pubblico servizio, cui sono chiamati a dedicare le loro energie.

« L'avocazione dei telefoni allo Stato segna un notevole passo nella politica delle comunicazioni; essa risponde al desiderio del Paese, che dall'esercizio di Stato dei telefoni attende il progressivo miglioramento di un servizio che di giorno in giorno acquista maggiore importanza economica e sociale.

« Ma le sorti del nuovo ordinamento dell'esercizio telefonico dipendono in gran parte dalla operosità, dalla intelligenza e dal buon volere del personale direttivo ed esecutivo: onde io fermamente confido nell'azione volenterosa e nello spirito di disciplina di tutti, affinchè l'aspettativa del Paese non sia delusa.

« Il Ministro: *Schanzer*. »

In pari tempo la reggenza della Direzione Generale è stata assunta dal cav. Luigi Salerno, capo divisione nel Ministero.

Alle Direzioni compartimentali sono stati rispettivamente destinati i seguenti funzionari:

Roma, cav. Giuseppe Perres, V. Direttore superiore.

Milano, cav. Pietro Cipollaro, Direttore Capo delle costruzioni.

Torino, cav. Giuseppe Sacco, Direttore dei servizi elettrici.

Napoli, dott. cav. Enrico Longo, Ispettore centrale.

Genova, sig. Umberto Versè, Direttore Capo delle costruzioni.

Venezia, cav. Roberto Ferrarese, Ispettore centrale.

Bologna, cav. Cesare Venegone, Direttore dei servizi elettrici.

Firenze, sig. Francesco Casini, Direttore delle costruzioni.

Palermo, sig. Pasquale Pauvini, Direttore delle costruzioni.

Il Santo Uffizio.

Il Santo Uffizio ha emanato un decreto, nel quale si enumerano e si condannano gli errori più in voga ai nostri giorni.

Le proposizioni sono sessantacinque e con esse si condannano le teorie erronee sul valore storico e religioso della Bibbia e delle origini del Cristianesimo.

Per esempio, vien condannata la dottrina la quale afferma che il Simbolo degli Apostoli per la nostra fede non era inteso nei primi secoli della Chiesa nello stesso modo di oggi.

Inoltre gli errori combattuti dal « Sillabo » odierno sono quelli stessi che già subirono condanne nel passato, ma che ai tempi nostri si sono ripresentati sotto nuovi aspetti e nuove forme ed hanno così avuto nuovi proseliti.

Corte dei Conti

Il nuovo segretario generale

Il cav. uff. Antonino Armaliasso, capo divisione alle pensioni, è stato nominato segretario generale della Corte dei Conti.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il consiglio Comunale di Chiari (Brescia) e ne è stato nominato R. Commissario il comm. Giovanni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale che doveva uscire ieri, mercoledì, sarà pubblicato probabilmente oggi.

Fu affermato da qualche giornale che il comm. Doria avrebbe avuto un segreto colloquio coll'on. Ministro Guardasigilli, traendone apprezzamenti tendenziosi.

Il fatto non sussiste.

Unica cosa di vero che l'on. Ministro Orlando intervenuto all'ultima seduta della Commissione di Statistica giudiziaria, della quale è membro anche il comm. Doria, rivolse ai presenti un saluto ed un ringraziamento. Tutto il resto è invenzione.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti del 14 corr. sono state promulgate le seguenti leggi:

1. Istituzione di una scuola dell'arte della medaglia.
2. Riordinamento delle RR. Avvocature erariali.
3. Bilancio dell'entrata per l'esercizio 1907-908.

— E' stata anche promulgata la legge che estende ed accelera la concessione dell'assegno vitalizio di L. 100 annue, come ricompensa nazionale, a tutti i veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale.

Tale concessione, che decorre dal 1° luglio anno corrente, avverrà prima, come è noto, per tutti i veterani fino alla campagna 1860-61 inclusa, e in seguito per quelli delle campagne successive del 1866, 1867 e 1870.

Ministero Pubblica Istruzione.

Negli Educatori di Napoli.

Con R. Decreto 14 corr. sono accettate le dimissioni del senatore Pasquale Atenolfi dall'Ufficio di Presidente del Consiglio Dirett. dei RR. Educatori femminili di Napoli ed è nominato Commissario Regio per l'Amministrazione degli Istituti medesimi l'on. Comm. Giacomo Calabria, senatore del Regno.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti sono state autorizzate, per il complessivo ammontare di circa 82,500 lire le seguenti anticipazioni di fondi per lavori indilazionabili, ai sensi della legge 21 marzo 1901, N. 112, proposta dal ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, per provvedere ad urgenti necessità di opere pubbliche:

al Prefetto di Salerno, per sistemare il transito lungo la strada comunale da Civita alla provinciale di Pollino, danneggiata dalle recenti alluvioni, e per difesa dell'abitato del Comune di Sacco contro la frana che lo minaccia;

al Prefetto di Potenza per ristabilire il transito sulle strade dei Comuni di Roccanova, Ripacandida, Castronuovo-S. Andrea e S. Arcangelo, danneggiati da alluvioni e frane, e per riparazioni di danni sofferti dall'abitato di Roscigno, pure a causa delle frane;

al Prefetto di Campobasso per garantire la sicurezza del transito lungo la strada Monacilioni-Campolieto, danneggiata e minacciata da frane;

al Prefetto di Cosenza per il consolidamento della strada Cassano Jonio-Stazione di Cassano Doria, danneggiata da alluvioni e frane.

LA FRANCIA A GARIBALDI.

L'ultima giornata di soggiorno.

(S) **Parigi**, 16. — Oggi, ultima giornata del soggiorno dei garibaldini a Parigi, fu dedicato alla visita dei monumenti e della città.

Parecchi garibaldini si recarono a Versailles e visitarono i musei ed i grandi stabilimenti cittadini, accolti dappertutto col più vivo entusiasmo e colla più grande cordialità e simpatia.

A mezzogiorno il sig. Zucco ha offerto una colazione a tutti i garibaldini presenti a Parigi, al Comitato per il monumento a Garibaldi ed alle rappresentanze della colonia italiana a Parigi. Grande animazione.

Molti brindisi al signor Zucco ed allo sviluppo dell'industria italiana in Francia.

I garibaldini si sono recati poi agli Invalidi, dove hanno preso commiato dal comandante Mery.

Il commiato è stato molto affettuoso.

I garibaldini partono alle 10,50 di stasera.

(S) **Parigi**, 17 — Terminate le feste in onore di Garibaldi molti garibaldini partirono da Parigi ieri. Essi si sono mostrati lietissimi del loro soggiorno a Parigi e della calorosa e cordiale accoglienza fatta loro dalla popolazione.

La partenza del gruppo più numeroso avvenne iersera alle 5,30 alla stazione di Lione.

Parecchi garibaldini hanno intenzione di fermarsi a Digione per visitare il monumento eretto alla memoria dei loro compagni d'arme.

(S) **Parigi**, 17 — Il generale Canzio, che parte stasera per l'Italia, si è mostrato molto commosso, parlando con vari giornalisti, dell'omaggio reso da Parigi a Garibaldi e delle festose accoglienze fatte a lui ed ai garibaldini, dicendo che il ricordo ne resterà indelebile nell'animo suo.

Ha fatto poi molti elogi dell'esercito francese e dei progressi militari fatti dalla Francia.

Il generale Canzio si è quindi recato a far visita al generale Nox, governatore di Parigi, per ringraziarlo della cortese affettuosa accoglienza fatta ai garibaldini all' « Hotel des Invalides ».

I miei garibaldini, ha detto sorridendo il generale Canzio, sono stati talmente ricolmi di gentilezze dalla popolazione, che essi non volevano più partire.

Informazioni estere.

IN TURCHIA.

Bomba all'Ambasciata degli S. U.

(S) **Costantinopoli**, 16. — La bomba esplosa iersera dinanzi alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti non ha cagionato gravi danni. Le tre ferite sono tre fanciulle turche e le loro ferite sono leggerissime.

Appena appreso l'incidente, il Sultano ha fatto telegrafare la espressione della sua simpatia all'ambasciatore degli Stati Uniti, felicitandolo che nessuno della sua famiglia sia rimasto colpito dall'esplosione.

Il Sultano ha ordinato che sia aperta una inchiesta.

I PIRATI MAROCCHINI.

Port Say (Algeria) 17. — E' stata recentemente segnalata la scomparsa di una barca montata da quattro uomini. Alcuni giorni fa sono stati trovati i resti di una barca ed il cadavere del marinaio Lopez sulla spiaggia marocchina. Sul cadavere si sono trovate delle ferite di arma da fuoco.

Questa costatazione fa supporre che la barca sia stata assalita da pirati che poi l'avrebbero abbandonata alla deriva per far supporre un naufragio.

PORTOGALLO

La Legazione del Portogallo presso il Re d'Italia comunica all' « Agenzia Stefani » il seguente telegramma da Lisbona:

S. M. il Re Carlo ha lasciato Lisbona sabato sera diretto a Pedras Salgadas, ove è arrivato ieri. Durante tutto il viaggio il Re è stato vivamente acclamato. Tutte le rappresentanze municipali si sono recate a presentare al Sovrano festosi omaggi.

Nelle città di Porto e di Regoa le accoglienze e le manifestazioni raggiunsero il più caldo entusiasmo. Non si ebbe a verificare da nessuna parte il menomo incidente spiacevole.

Il Re ha visitato anche Portalegre, ove fu ricevuto coi segni della più calorosa simpatia, specialmente da parte degli operai, che ivi sono numerosissimi.

FRANCIA

(S) **Parigi** 16 — Il *Petit Parisienne* crede di sapere che i colloqui che hanno avuto luogo in questi giorni fra il presidente del Consiglio, Clemenceau, e il ministro della Guerra, generale Picquart, si riferivano a varie questioni sollevate dalla partenza della classe del 1903, che si è effettuata e della prossima partenza della classe del 1904.

Un insieme di misure sarebbe stato deciso per far fronte alle insufficienze degli effettivi, che necessariamente si verificheranno.

Maillé maniaco.

(S) **Parigi**, 16. — Maillé, che il 14 luglio sparò due colpi di rivoltella al passaggio del presidente Fallières, ha avuto oggi un colloquio col suo avvocato Prieur, il quale domanderà che Maillé venga esaminato da un alienista. Maillé fin dalla giovinezza è affetto da mania di persecuzione. Questa infermità sarebbegli venuta a due anni in seguito all'imprigionamento di sua madre per furto. Maillé accusa il Governo di averlo ridotto alla miseria, e ripete sempre di non aver voluto colpire Fallières, ma soltanto attirare l'attenzione di lui su questa mano invisibile che pesa sulla sua vita. Egli vuole che gli sia restituita la sua vera identità che ha perduto, per colpa della sua famiglia, alleatasi ai suoi nemici.

Disordini a Perpignano

(S) **Perpignano**, 16 — In seguito ad una certa agitazione che regnava da qualche tempo nel quartiere di Saint Jacques, provocata da animosità fra alcuni borghesi e i soldati coloniali, iersera nella piazza Puig avvennero colluttazioni, dopo le quali i soldati si recarono in caserma ad armarsi di fucile e caricarono i borghesi con la baionetta in canna.

La polizia e la gendarmeria posero fine ai disordini.

RUSSIA

La salute di Tolstoi.

(S) **Mosca**, 16. — Contrariamente alla voce corsa si annuncia che Leone Tolstoi gode buona salute.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 luglio 1907.

Continua la buona tendenza del mercato, specialmente sopra il Carburo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.05.

Id. 3 3/4 0/0 fine mese 102.07 1/2.

Banca d'Italia 1220 - Banca Commerciale 818-816 - Banco di Roma 108 - Acqua Marcia 1535 - Ansaldo 261-264 - Piombino 260 a 265 - Antimonio 275-285 - Lignite 108-107 - Imprese Fondiarie 95 1/2-97 - Carburo 1125-1146 - Azoto 340-358 Azoto 340-358 - Concimi 201-202 - Forni Elettrici 85 - Estrattive 64-38 1/2 - Acido tannico 75 - Molini 79 - Cines 470.

CAMBI: Parigi cheque 99.97 1/2 — Londra 25.13 1/2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 18 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.96.

Dal 15 a tutto il 21 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 —	102 —	102 12 1/2	102 15
id. id. fine	102 12	102 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 05	100 90	101 10
A. B. d'Italia	1225 —	— —	1215 —	1221 —
Commerc.	816 —	812 —	811 —	— —
Cred. Ital.	568 —	562 —	568 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	108 —	108 50	108 50	108 50
Ferr. Medit.	421 —	419 —	— —	421 —
» Merid.	677 —	676 —	— —	679 —
Ac. di Terni	1345 —	1295 —	— —	— —
Venete	— —	195 —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	346 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 92 1/2	99 97 1/2
Berlino id.	122 85	122 90	122 90	122 87 1/2
Londra id.	25 14	25 14 5	25 14	25 15
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.02 94	100.14 94	101.86 39
3 1/2 % netto	100.95 73	99,20 73	100.80 51
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69.24 50

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 32	95 32	95 32
ITALIANA 5 %	non quot.	102 —	102 20
turca	95 05	95 02	95 —
spagnuola	92 87	92 50	92 25
russa nuova	— —	87 45	87 15
portoghese	66 80	66 80	66 70
ungherese	— —	98 25	92 65
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 25
Banca di Parigi	— —	1465 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	686 —	685 —
Credito Fondiario	— —	678 —	657 —
Azioni Suez	— —	4485 —	4485 —
Lotti Turchi	— —	167 50	166 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	676 —	675 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16 1/2	25 15
su Madrid	12 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17,

	16	17
C. austr.	653 50	651 75
R. aust. oro	115 40	115 40
Id. carta	97 50	97 50
Ungh. 4	93 20	95 15
» 3 1/2 %	81 90	81 90
N.ui oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 08 5	24 08 5

Londra, 17 Luglio

	16 chiusura	17 apertura
Consol.	84 7/16	84 7/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 3 %	62 1/2	— —
Spagna	92 —	91 3/4
Giappon.	85 —	85 —
Egiziano	101 1/2	101 1/4
Argento	31 1/4	31 1/2

Berlino, 17,

	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 50	135 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	69 25
» Merid.	68 90	68 75
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 90	215 —
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 17. — ore 15.—.

Rend. 5 %	102.12	Raffinerie	345.—	Elba	520.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	278.—	Savona	409.—
B. d'Italia	1220.—	Eridania	835.—	Carburo	1140.—
Commerc.	813.—	Zucc. Naz.	200.—	Molini A. I.	199.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Indig.	315.—	Semolerie	315.—
Bancaria	297.—	Id. Rom.	80.—	Kerka	189.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	212.—	Imprese	96.—
Meridion.	677.—	Terni	1380.—	Armstrong	262.—
Mediterr.	419.—	Metallurg	168.—	Rapid	31.—
Navigazio.	455.—	Ferriere	299.—	Italia	106.—
Valsacco	—.—	Officine	490.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PARTE PRIMA

ODIO DI FAMIGLIA

La prima tappa.

— Mi permetterò, disse, di raccomandare a monsignore questo salmis di pernici, e questo pasticcio di lepre, che ho curato particolarmente per voi. In quanto all'arrosto...

— Voi lo servirete fra mezz'ora, interruppe Reginaldo; fino allora che nessuno venga a disturbarci. Abbiamo del vino?

Per tutta risposta padron Lourdot mostrò col dito un paniere ripieno di bottiglie, che Jerôme posava accanto alla tavola.

— Va bene, lasciateci, disse Reginaldo, e non ritornate prima di mezz'ora, altrimenti vi taglio le orecchie.

Lourdot s'inchinò dolcemente e s'eclissò.

Il marchese invitò, col gesto, Flamberge a sedersi e si collocò in faccia a lui.

Flamberge non si fece pregare e attaccò risolutamente il salmis, da uomo digiuno da 24 ore e disposto a tutte le prodezze gastronomiche.

Reginaldo tenendogli testa il meglio possibile sorrideva vedendo il suo invitato far tanto onore alla cucina del « Lion d'or » e tagliava il pasticcio di caccia.

— Io credo, signore, disse, di non avere nulla da insegnarvi circa i talenti culinari di padron Lourdot. Non è un uomo cattivo, ve l'assicuro, a malgrado delle minaccie che vi ha indirizzate, e della violenza che ha tentato farvi. Di tutto ciò non dovete prendervela che con me, giacchè la camera che voi abitate è quella nella quale io mi corico tutte le volte che vengo ad Amboise, ciò che avviene presso a poco, ogni mese.

— Ma essa è a vostra disposizione.

— No davvero, signor Flamberge. Non sono ancora un maniaco, e non soffrirei che un ferito.

— Oh! signore, se solo la mia ferita v'inquieta, rassicuratevi, rispose Flamberge, essa è radicalmente guarita da quattro o cinque giorni.

— Nonostante, voi rimanete in camera.

— Era necessario, monsignore, io non avevo un picciolo, e volevo, per andarmene a piedi, aspettare d'essere completamente ristabilito.

— Come! partire a piedi! Ma voi avete uno splendido cavallo in scuderia, m'hanno detto.

— Una bestia magnifica e che non darei per duecento pistole, monsignore. Soltanto, siccome dovevo pagare un medico, e siccome avrei avuto scrupolo di non dar nulla a padron Lourdot, io gli avrei lasciato in pegno il mio cavallo.

— Sono felice d'essere giunto in tempo per risparmiarvi tal crepacuore, disse Reginaldo. So quanto un cavaliere tiene alla sua cavalcatura.

— Non correte tanto, monsignore, disse Flamberge, non ho accettato finora che la vostra cena.

— Sia! Non parliamone più pel momento, e ragioniamo d'altro. Mi hanno detto che siete giunto qui circa un mese fa, ferito da un colpo d'arma da fuoco sulla spalla.

— E' la verità, mio signore.

— Donde veniva questa ferita? noi non siamo in guerra con alcuno in questo momento, forse in duello? Forse in seguito a qualche avventura amorosa?

— No, monsignore, le avventure galanti ed io, non siamo fatti per intenderci, Quando non si ha nè nome nè fortuna...

— Bene; ma quando si è fatti come voi siete, quando si hanno il tono e le maniere che voi possedete, è impossibile che si trovino molte crudeli.

— Oh! io non pretendo di passare per un cenobita, disse Flamberge ridendo, ma a dire il vero non ho mai avuto il tempo d'occuparmi d'amore. Ho lasciato quà e là nelle mie numerose peregrinazioni qualche ricordo, ma non vale la pena di pensarci su un momento.

— Dunque non siete stato ferito in duello?

— No, monsignore, in un combattimento, in un combattimento tanto più stupido in quanto io non conoscevo il nome di quello che attaccavo, nè di quello che difendevo.

— Suvvia! non è possibile!

— Non è possibile, ma è vero.

— Potreste raccontarmi quest'episodio?

— Volentierissimo signore, disse Flamberge, che già rompeva il pasticcio.

« Voi conoscete quanto me, anzi meglio di me, l'immensa foresta che si trova alle porte d'Amboise, e per la quale avete dovuto per forza passare per arrivare a Loches. Io venivo da Tours e mi dirigevo verso Amboise, dal quale ero lontano una lega appena, quando oppresso dal caldo, e non volendo entrare in Amboise prima di notte a causa del mio modesto equipaggio, risolsi di fermarmi nella foresta.

« Entrai nel folto del bosco, atttaccai il mio cavallo ad un albero e mi stesi pigramente sull'erba! Tosto il sonno mi vinse. Nel mese di agosto, si dorme dovunque e particolarmente io che ho fatta la guerra per quindici anni tanto in Italia, quanto in Francia e che ho dormito più sul sasso che sul letto.

Per la stessa ragione ho l'odito finissimo e mi sveglio al menomo rumore. Da circa due ore dormivo quando sentii come un rumore di rami scavezzati: drizzai l'orecchio senza lasciare il mio posto, e benchè annottasse, distinsi l'ombra di cinque individui che si dissimulavano nel più folto come preparassero un'imboscata. Alzai pian pianino il capo e guardai. Dei cinque individui quattro erano dei semplici servitori, uno solo era un gentiluomo.

Attenzione disse a mezza voce, deve passare di qui. In quale stato sono le vostre armi?

E nel mentre pronunciava quelle parole ispezionava le batterie e si assicurava che l'esca fosse ben fresca

Era un uomo dai cinquantacinque ai sessanta anni, piccolo, grasso, dai capelli e i baffi grigiastri, la cui fisonomia dura e crudele mi mise i brividi. Sotto le folte ciglia rotolava due occhi verdi tanto brillanti quanto quelli della tigre che ha annusato l'odore del sangue.

— Non appena comparirà, raccomandò, slanciatevi su di lui e fate fuoco con le vostre otto pistole ad un tempo.

Continua

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Abbonamenti - 1907

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 16	L. 9	L. 5
Unione	» 35	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 20	L. 11	L. 6

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 18 Luglio 1907 - S. Federico
Leva il Sole alle ore 4.50 m. - Tramonta alle 7.40 s.
Leva la Luna alle ore 1.31 s. - Tramonta alle 0.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.1	coperto	Nizza	21.8	sereno
Amburgo	14.8	coperto	Zurigo	15.1	sereno
Vienna	15.0	coperto	Costantin.li	22.3	sereno
Madrid	20.8	1/4 coper.	Malta	23.9	sereno
Parigi	14.0	coperto	Atene	24.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.7	sereno	calmo	27.6	20.4
Torino	17.6	sereno	—	25.5	15.9
Milano	20.6	1/2 coperto	—	30.2	17.7
Venezia	19.4	1/4 coperto	calmo	26.0	17.4
Bologna	21.8	1/4 coperto	—	25.6	18.9
Ravenna	18.7	sereno	—	24.8	14.0
Ancona	23.4	1/4 coperto	mosso	27.0	18.5
Firenze	19.6	sereno	—	28.8	15.4
ROMA	18.0	sereno	—	28.2	15.1
Bari	20.0	3/4 coperto	legg. mosso	24.0	17.6
Napoli	18.5	sereno	calmo	25.3	17.1
Caggiano	15.2	1/2 coperto	—	25.3	11.9
Tiriolo	16.3	1/2 coperto	—	23.0	13.8
Palermo	21.4	coperto	calmo	31.2	16.4
Messina	22.5	1/2 coperto	calmo	30.0	20.1
Cagliari	22.4	coperto	calmo	32.0	18.4

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario, qualche pioggia o temporali al Sud e isole.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.8. Termometro centig. ***massima 28.6 minima 15.1.***
Umidità relativa 33 assoluta 8.32. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. Io gran parte dell'Asia faccio fertile
2. Fuoco non son, ma l'acqua mi fa male
1-2. Lettore in questo istante personifichi
Colla svegliata mente il mio totale.

Spiegazione del passatempo precedente:

Orgia - Lago - Toga - Raggio - Aggio - Gora - Gloria - Italo - Ortaggio - Oltraggio

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 luglio 1907.
Nati 39 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Filomarino Cattaneo Felice fu Giacomo, Palo del Colle Bari, 96, vedovo
Cardone Maria Antonia fu Luigi, Vasto 74, ved. Nasci
Sabatello Beniamino fu Isacco Mosè, Roma, 75, negoz. coniug.
Paggini Francesco fu Antonio, Arezzo, 36, coniug. De Mareis
Persili Pernardino fu Paolo, Villa Romana Carsoli, 33, contadino, coniug.
Lori Giuseppe fu Epifanio, Cineto Romano, 74, contad., ved.
Sappino Caterina fu Carlo, Somarive, 43, ved. Bianchi
Tersigni Maria fu Domenico, Ardea, 44, coniug. Crocella
Sposìti Angelica fu Francesco, Tocco da Casauria, 75, coniugata Pagasassi
Laurenzi Maria fu Tobia, Roma, 29, coniug. De Lellis
Marchetti Ettore fu Luigi, Bologna, 53, portiere, coniug.
Bonita Pietro fu Adriano, Montefalco, 18, sarto, celibe
Mauri Giovanni di Giuseppe, Fabbrica di Roma, calz., celibe
Santini Elvira di Luigi, Capestrano, 26, coniug. Bellezza

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Corneto Tarquinia - 1 agosto - Lavori dell'Ospedale municipale.

S. P. Q. R. - 30 luglio - Costruzione di un serbatoio d'acqua pel servizio di innaffiamento al Castro Pretorio. Pres. L. 22 000.

Riduzione ad uso scuola dei locali del 2 o piano del fabbricato in via Incurabili 5-11. Pres. L. 25.000.

Lavori stradali ai Prati di Castello. Pres. L. 50.000.

Lavori al mattatoio comunale. Pres. L. 16.000.

Comune di Terracina - 30 luglio - Appalto nettezza pubblica, anni 6. Pres. L. 3300 annue.

Appalto della fida pascolo, anni 6. Pres. annue L. 7220.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Caltanissetta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	2.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.30	22.20			
Firenze-Milano		8.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	8.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6.25	9.10	12.5	15.25	18.10	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.35	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.39	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Ladispoli	7.05 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.20	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			23.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		8.55	15.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.35	15.10	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.35	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.30		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.37 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.3.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.55 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.33 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.20	11.fest.	17.30
Prima Porta a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana a.	8.54	12.14	—	20.25
Civita Castellana p.	5.54	—	14.05	17.26
Prima Porta a.	8.9	16.35fac.	16.19	19.41
Roma a.	8.53	17.2P.M.	17.2	20.23

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.37 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19	
Bagni a.	6.23	7.13	8.57	10.18	12.28	16.25	—	19.22	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	5.35	7.18	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20.29	festi.
Bagni p.	6.23	8.13	8.58	10.15	11.35	18.5	19.39	21.7	
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.	11.25	19.48	20.10	21.56	

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio [illegible] lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 [illegible]

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie [illegible] tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1|2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Vendesi automobile 12 cavalli in perfettissimo stato della fabbrica Mors di Parigi dirigersi via Palermo 21, portiera. 802

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costagutì 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 807

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione salubérrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 14. 760

Villeggiatura Castelnuovo di Porto, un minuto stazione tramvia, affittasi grandi, piccoli appartamenti mobiliati, vuoti, acqua, giardino ombreggiatissimo, vista splendida. Dirigersi: Roma Stampa, Pierluigi Palestrina, 55. 815

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 10 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi al portiere. 811

Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 43, per garage L. 30 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 22. 815

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via [illegible] 784

Leçons de français enseignement rapide, grammaire, conversations traductions. Via Sistina 8; piano 2.o 814

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte si in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4 Int. 24.

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione, 808

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „ 779

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Gratissimo per cartolina lettera. Assenza famiglia amici rendemi tristissimo. Attendo ansioso tuo ritorno per sollievo mio animo depresso. Noti affari migliorati ma sempre grande incertezza. Ricorda con affetto chi ti ama tanto. ELLE 815

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth